

Centro Studi CISL Belluno Treviso
3 NOVEMBRE 2025

Le priorità del Veneto e del territorio



Dati elaborati dal Centro Studi CISL Belluno Treviso
Stefano Dal Pra Caputo & Francesco Peron

IRPEF E REDDITI

I DATI

IRPEF IN ITALIA: L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE – ANNO 2025

Regione	da 0 a 15.000	da 15.001 a 28.000	da 28.001 a 50.000	oltre 50.000
Veneto	1,23	1,23	1,23	1,23
Abruzzo	1,67	1,67	2,87	3,33
Basilicata	1,23	1,23	1,23	1,23
Calabria	1,73	1,73	1,73	1,73
Campania	1,73	2,96	3,2	3,33
Emilia-Romagna	1,33	1,93	2,93	3,33
Friuli Venezia Giulia	0,7	1,23	1,23	1,23
Lazio	1,73	3,33	3,33	3,33
Liguria	1,23	1,23	3,18	3,23
Lombardia	1,23	1,58	1,72	1,73
Marche	1,23	1,53	1,7	1,73
Molise	2,03	2,23	3,63	3,63
Piemonte	1,62	2,13	2,75	3,33
Puglia	1,33	1,43	1,63	1,85
Sardegna	1,23	1,23	1,23	1,23
Sicilia	1,23	1,23	1,23	1,23
Toscana	1,42	1,43	3,32	3,33
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,23	1,23	1,23	1,73
Umbria	1,73	3,02	3,12	3,33

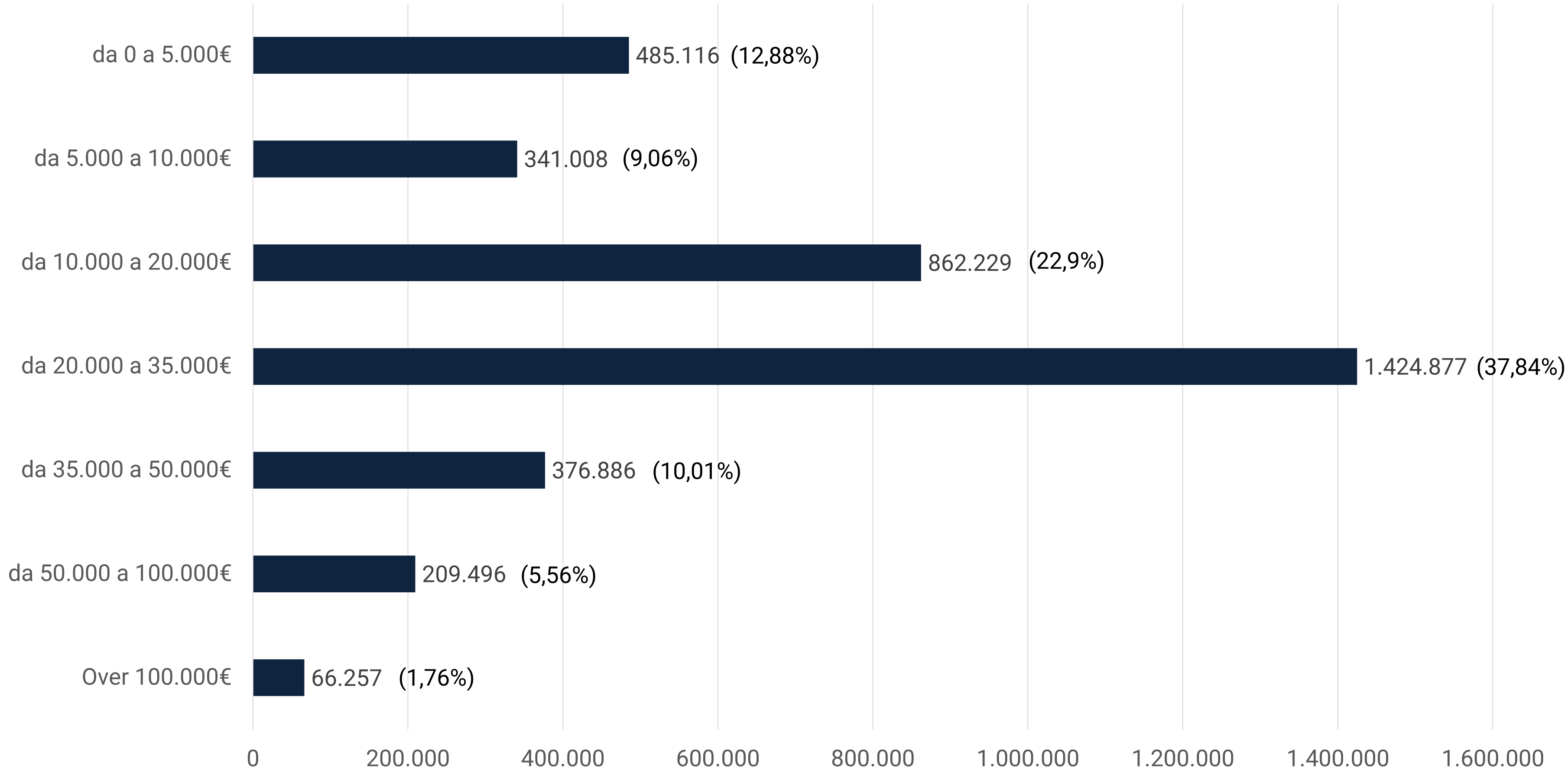
CALCOLO ENTRATE IRPEF IN VENETO CON MODELLO EMILIA-ROMAGNA E PIEMONTE

Veneto (1,23% piatto) $\rightarrow \approx 1.173.144.783 \text{ €}$

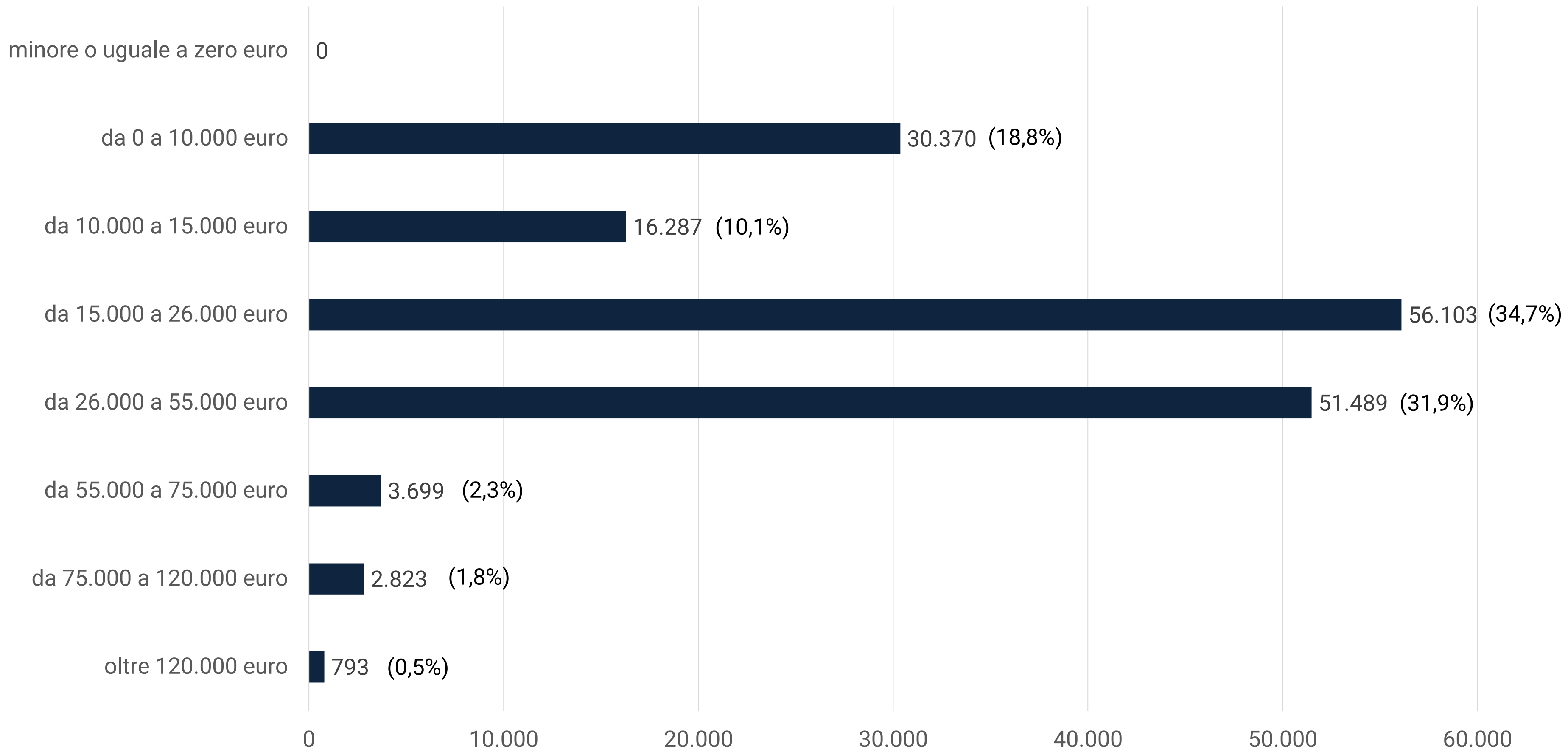
Con modello Emilia-Romagna (progressiva 1,33–3,33%) $\rightarrow \approx 1.851.609.076 \text{ €}$

Con modello Piemonte (progressiva 1,62–3,33%) $\rightarrow \approx 2.012.633.268 \text{ €}$

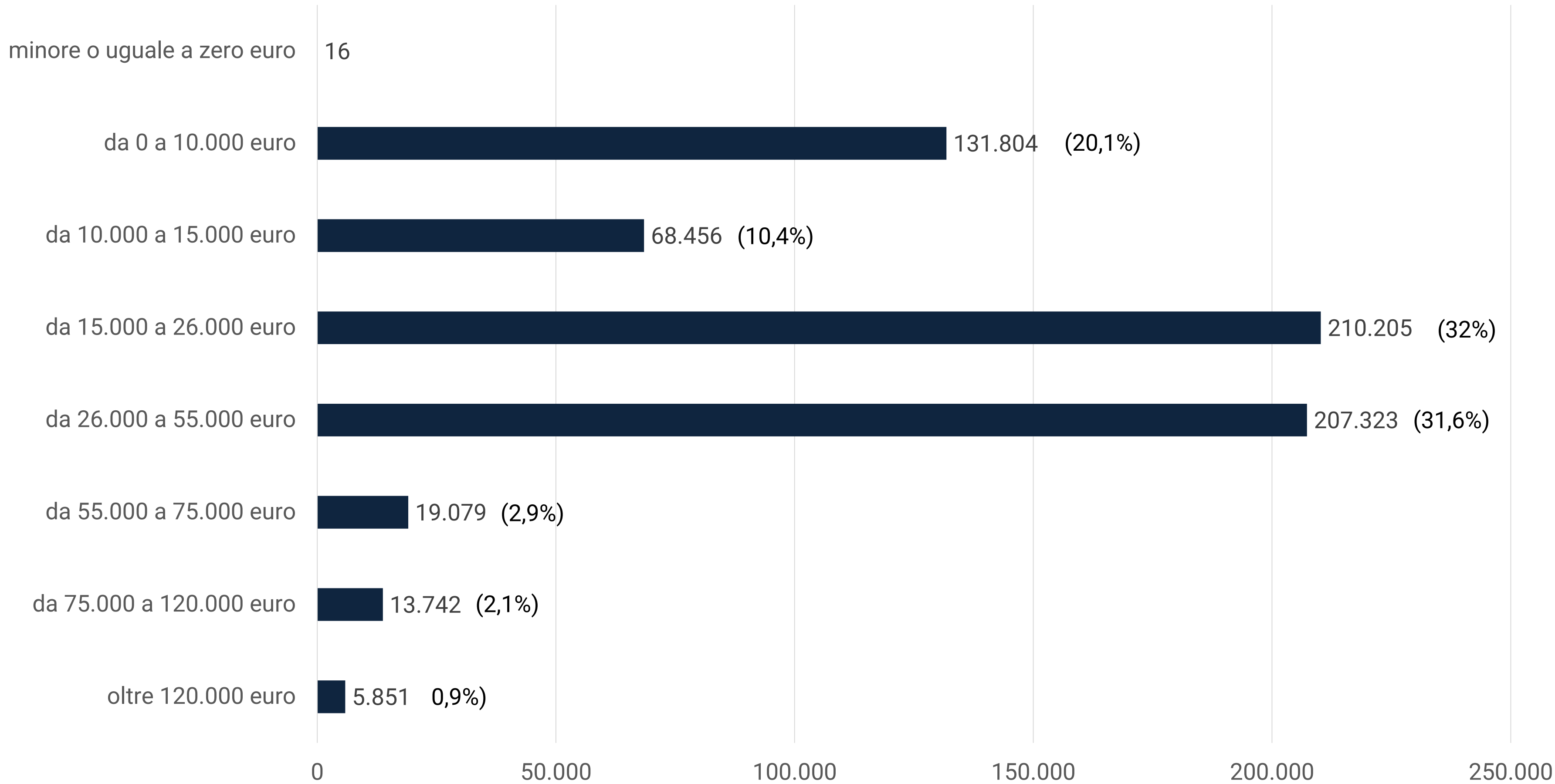
LA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IN VENETO – DICHIARAZIONI 2024 SU 2023



LA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI A BELLUNO– DICHIARAZIONI 2024 SU 2023



LA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI A TREVISO – DICHIARAZIONI 2024 SU 2023



ANDAMENTO DEI REDDITI 2015/2025 NELLE REGIONI ITALIANE

FONTE: JOB PRICING

Regione	Retribuzione lorda totale media 2015	Retribuzione lorda totale media 2024	Trend Retribuzione lorda totale media 2015-2024 (%)	Inflazione (%)	Perdita potere d'acquisto (%)
Veneto	30.947	32.344	+4,50	+21,00	-16,50
Umbria	27.974	29.952	+7,10	+22,00	-14,90
Friuli Venezia Giulia	29.744	32.071	+7,80	+21,40	-13,60
Sicilia	26.252	28.906	+10,10	+23,70	-13,60
Emilia-Romagna	30.692	32.953	+7,40	+20,80	-13,40
Lombardia	32.382	34.614	+6,90	+19,50	-12,60
Campania	26.976	29.635	+9,90	+21,40	-11,50
Trentino-Alto Adige	29.710	34.130	+14,90	+26,10	-11,30
MEDIA ITALIA	29.600	32.402	+9,50	+20,80	-11,30
Liguria	30.113	33.930	+12,70	+23,90	-11,20
Toscana	28.354	31.498	+11,10	+21,70	-10,60
Puglia	25.648	28.886	+12,60	+21,80	-9,10
Valle d'Aosta	29.933	32.599	+8,90	+16,90	-8,00
Sardegna	25.569	29.124	+13,90	+21,70	-7,80
Piemonte	29.254	32.966	+12,70	+20,00	-7,40
Abruzzo	25.993	29.801	+14,70	+21,90	-7,20
Lazio	30.542	34.246	+12,10	+19,00	-6,90
Calabria	24.180	28.400	+17,50	+21,00	-3,50
Basilicata	24.454	27.604	+12,60	+15,70	-3,10
Marche	26.139	30.367	+16,20	+19,00	-2,90
Molise	24.708	28.814	+16,60	+16,60	0,00

CONFRONTO TRA REDDITO MEDIO DA LAVORO DIPENDENTE E INFLAZIONE

PROVINCE DI BELLUNO E TREVISO - ANNI 2016 E 2023

Provincia	Reddito medio da lavoro dipendente 2016	Reddito medio da lavoro dipendente 2023	Variazione % reddito medio dal 2016 al 2023	Inflazione dal 2016 al 2023	Perdita potere d'acquisto (%)
Belluno	21.596€	23.776€	+10,1%	+19,4%	-9,3%
Treviso	23.219€	25.358€	+9,2%	+20,4%	-11,2%

Elaborazioni su dati INPS

SICUREZZA SUL LAVORO

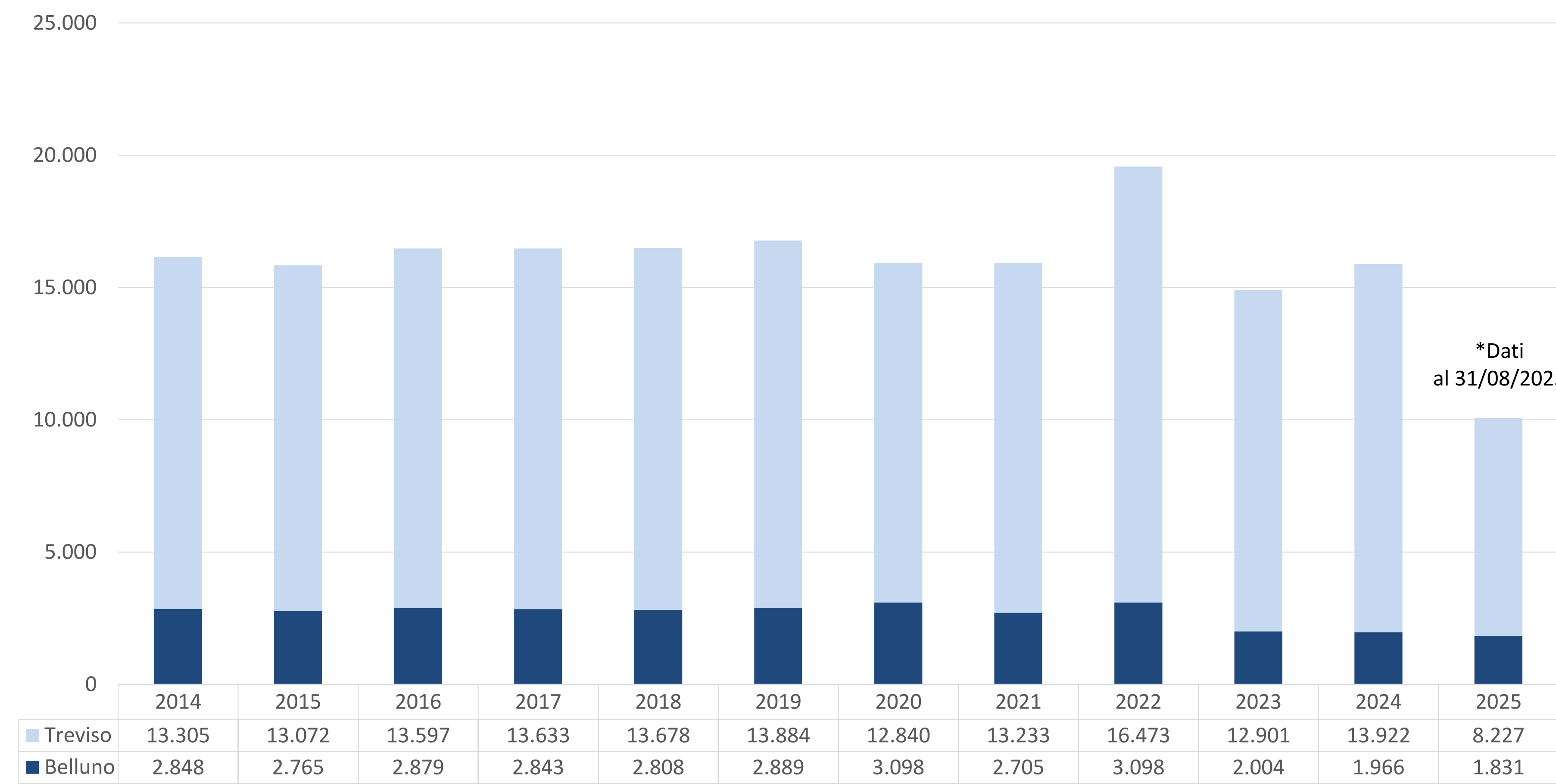
I DATI

INFORTUNI SUL LAVORO 2024/2025 – **MORTALI** - VENETO

Periodo	2024	2025
In occasione di lavoro	32	53
In itinere	16	23
Totale Gennaio/Agosto	48	76

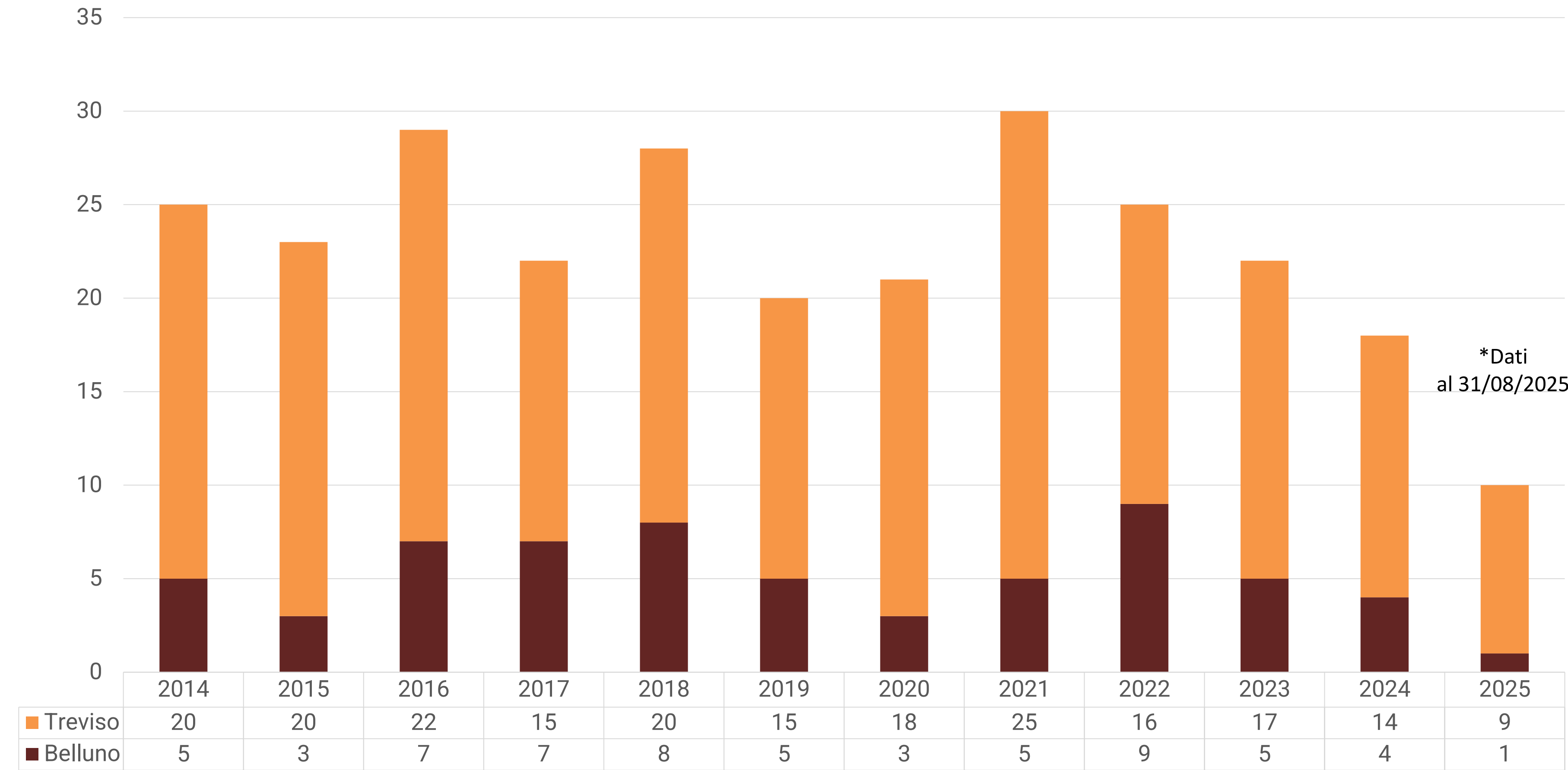
Fonte: INAIL

DENUNCE INFORTUNI SUL LAVORO 2014/2025* – BELLUNO E TREVISO

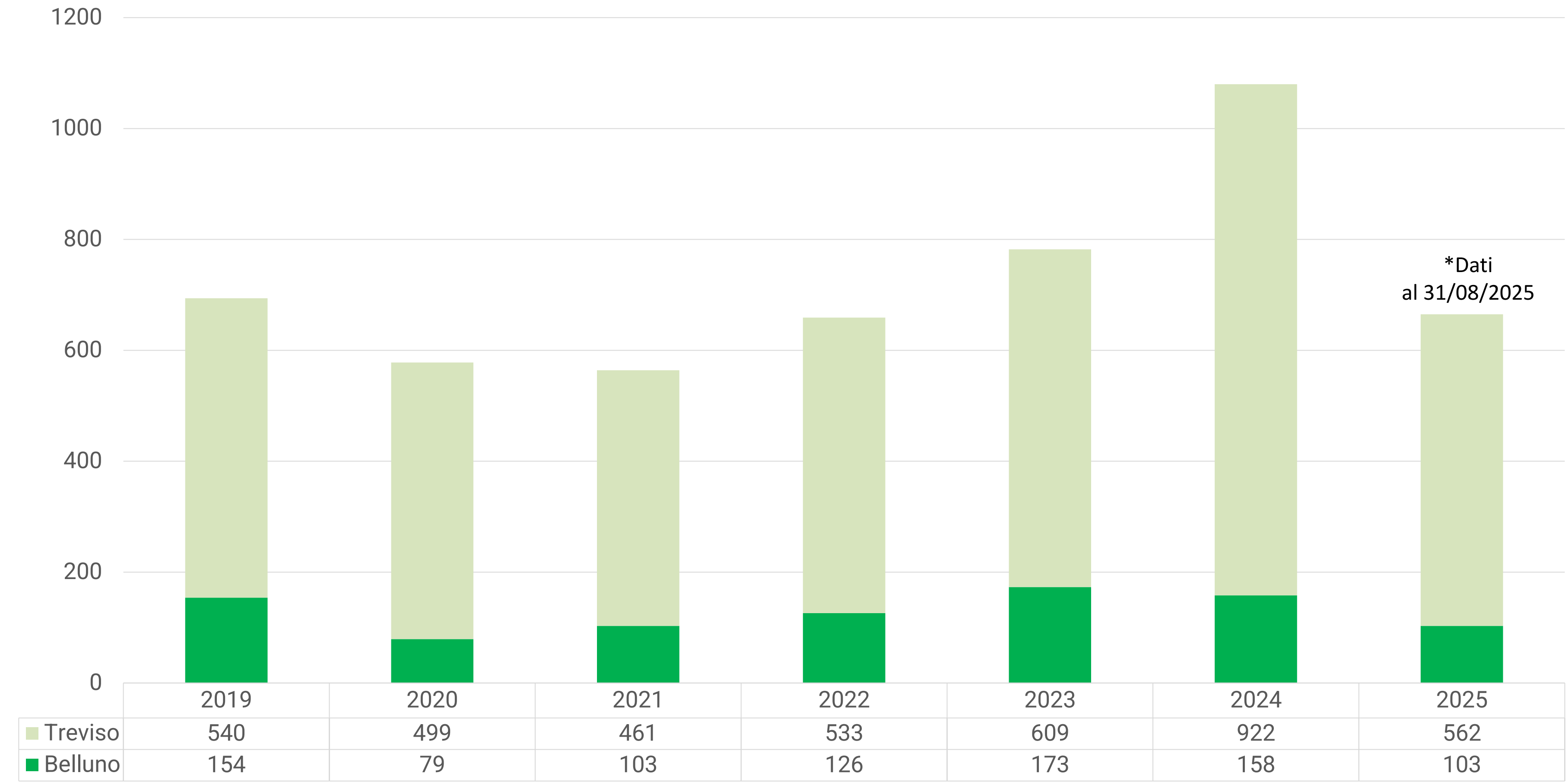


*Dati
al 31/08/2025

DENUNCE INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO 2014/2025* – BELLUNO E TREVISO



MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE 2019/2025* – BELLUNO E TREVISO

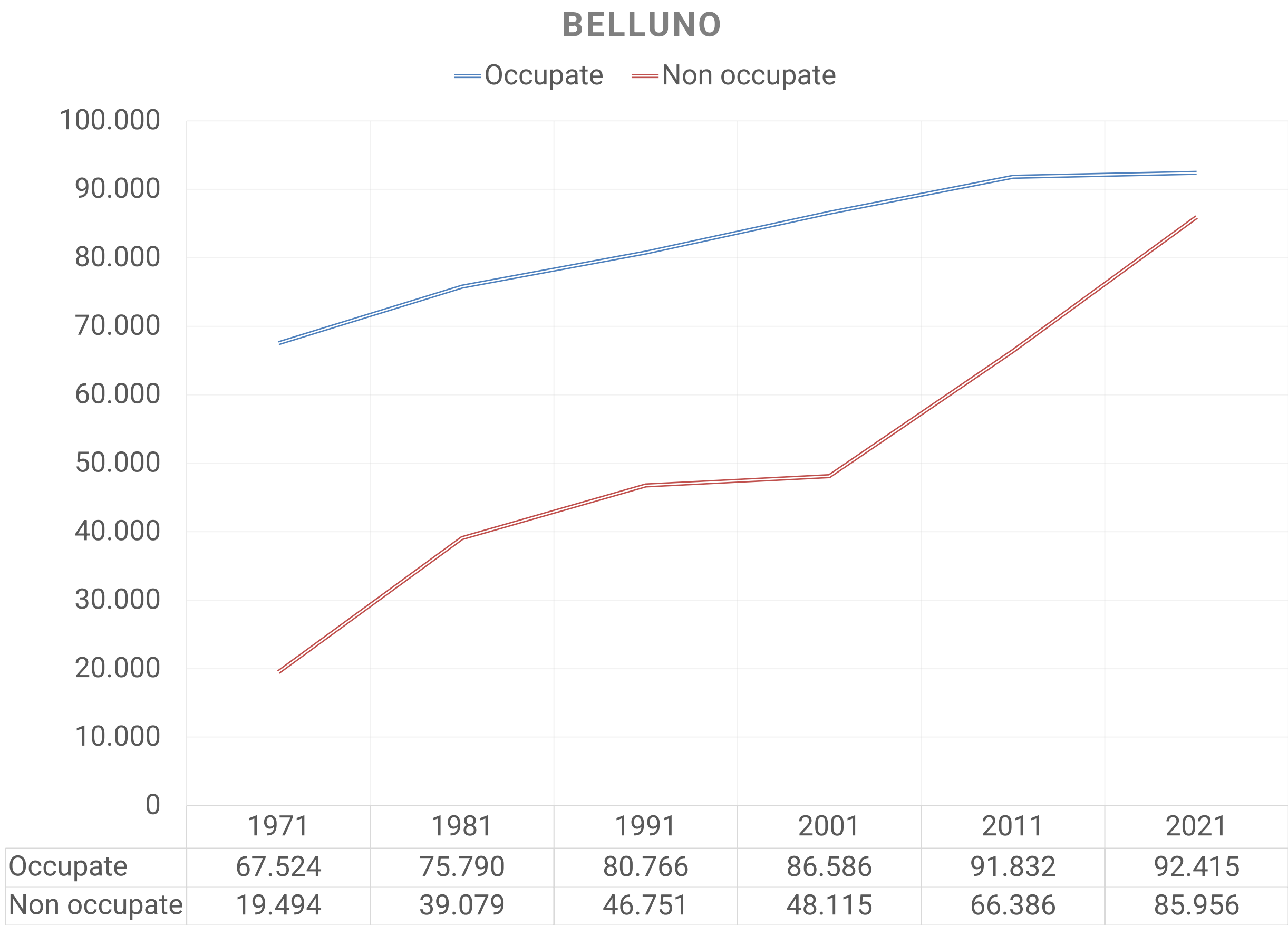


*Dati
al 31/08/2025

CASA

I DATI

ABITAZIONI «OCCUPATE» E «NON OCCUPATE» - 1971/2021 – PROVINCIA DI BELLUNO



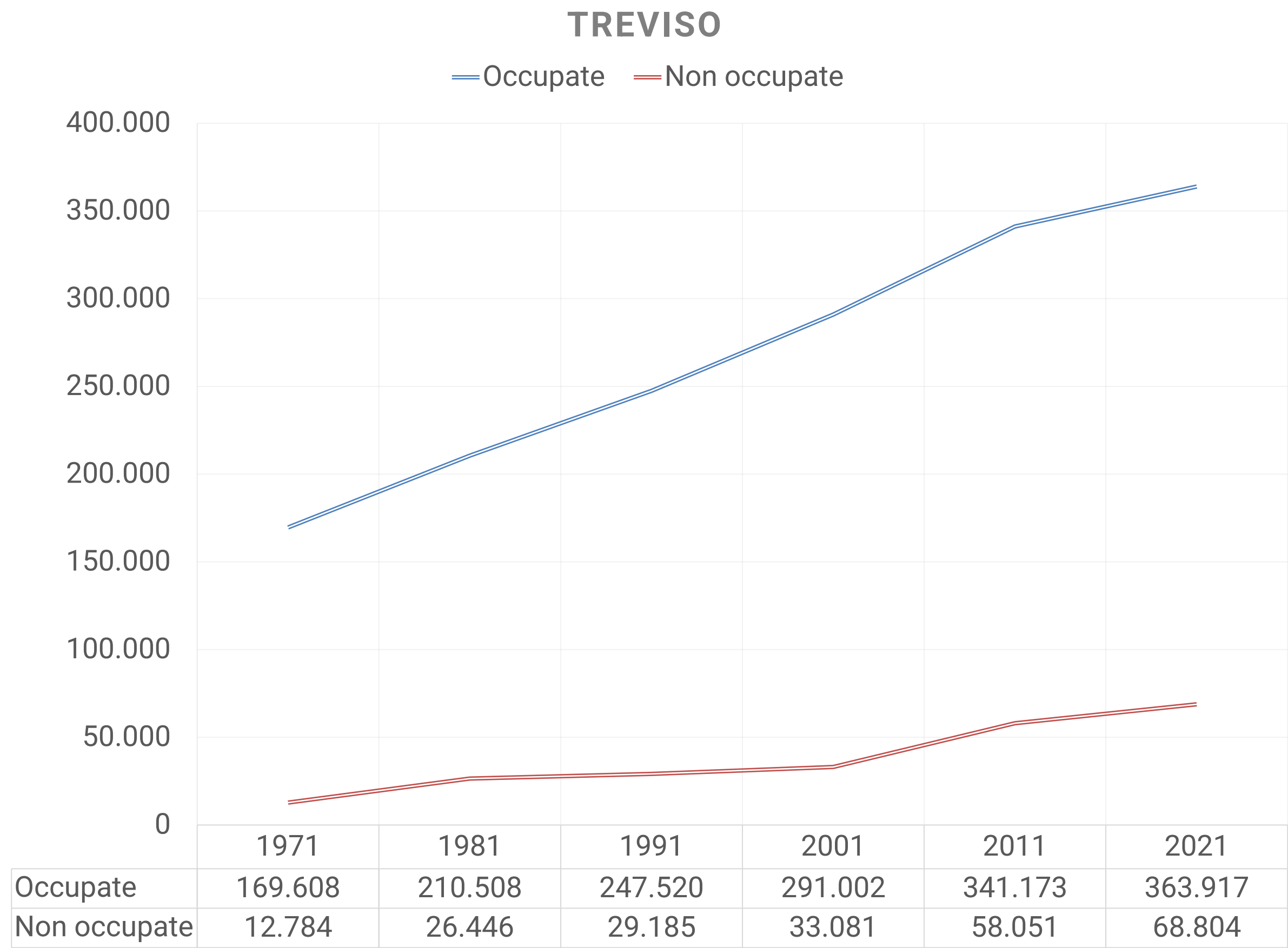
In provincia di Belluno, le abitazioni non occupate sono passate da **19.494 nel 1971 a 85.956 nel 2021**, quasi eguagliando quelle stabilmente abitate.

Tra queste rientrano **case secondarie, alloggi stagionali e affitti brevi come gli Airbnb**, sempre più diffusi sul territorio. La stima, al 2023, è di 3.500/3.600 alloggi affittati tramite AirBnb.

Il dato evidenzia una dinamica tipica delle aree turistiche: **molte case costruite non per viverci stabilmente, ma per usi temporanei**, con possibili effetti sul mercato immobiliare e sulla residenzialità.

Fonte: Censimento ISTAT

ABITAZIONI «OCCUPATE» E «NON OCCUPATE» - 1971/2021 – PROVINCIA DI TREVISO



A Treviso il numero di abitazioni è cresciuto in modo continuo dagli anni '70 ad oggi. Le **abitazioni occupate** sono passate da **170.000 nel 1971 a quasi 364.000 nel 2021**, ma sono aumentate anche quelle **non occupate**, che sono salite da **12.784 a 68.804**. Pur rimanendo una quota molto più contenuta rispetto a Belluno, anche qui il fenomeno delle abitazioni vuote è in crescita.

Tra queste rientrano **case non utilizzate stabilmente, seconde case e alloggi destinati ad affitti brevi come gli Airbnb**, sempre più presenti anche in contesti urbani e collinari. Il dato segnala un cambiamento negli usi abitativi e pone l'attenzione sul tema della **disponibilità reale di alloggi per la residenza stabile**.

Fonte: Censimento ISTAT

ABITAZIONI «OCCUPATE» E «NON OCCUPATE» - DETTAGLIO COMUNALE

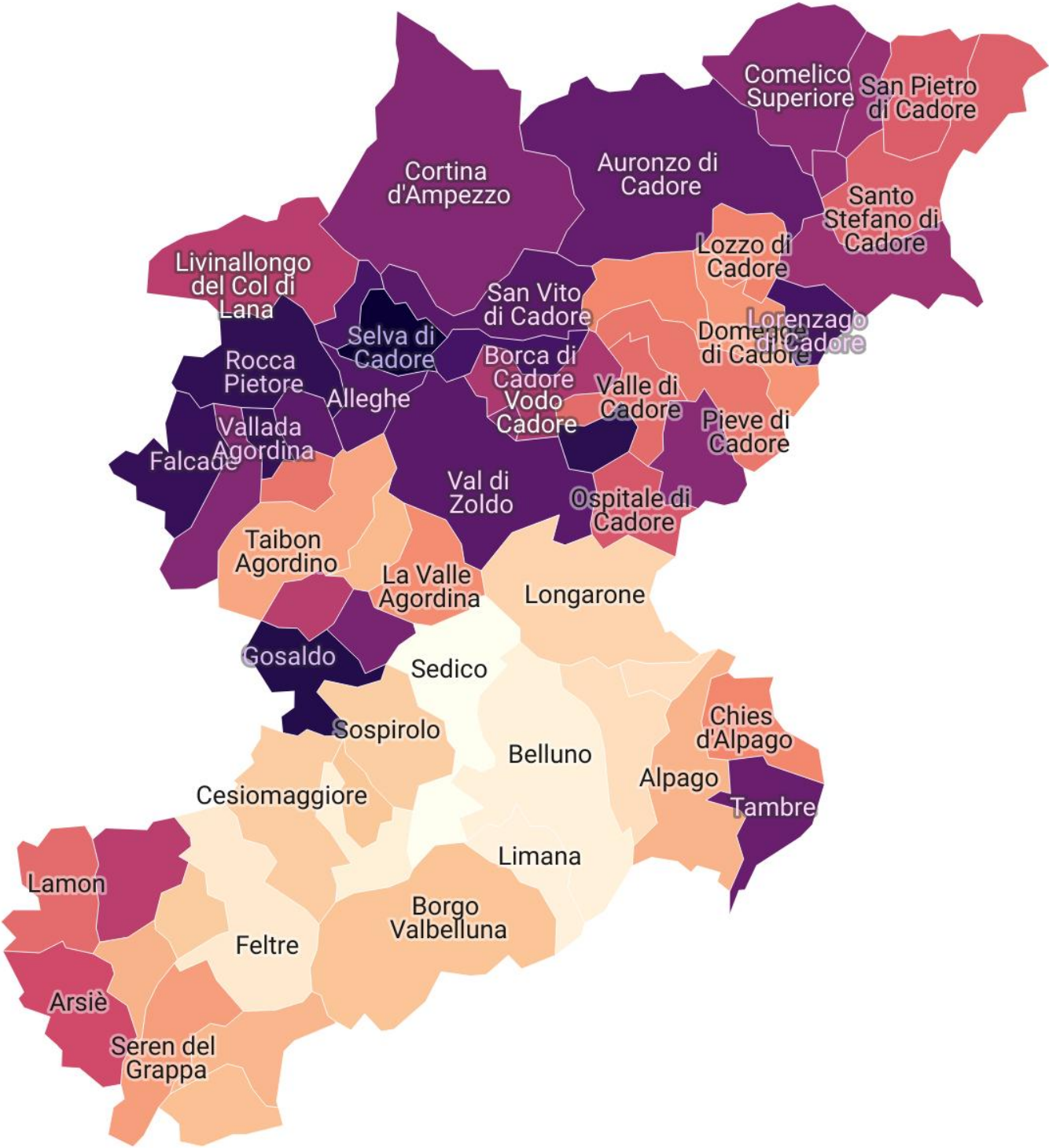
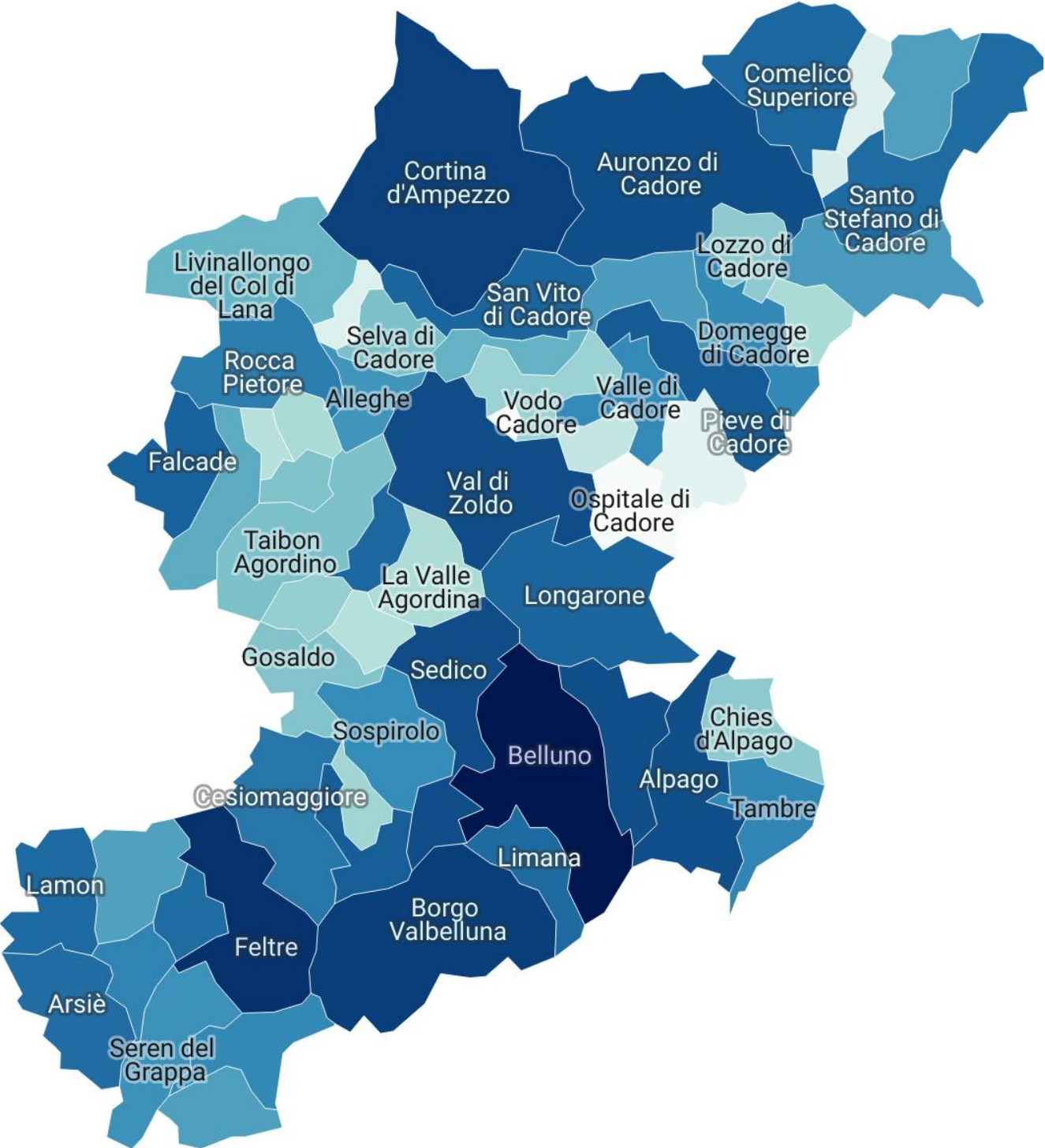
Elaborazioni su dati ISTAT

Provincia di Belluno – ANNO 2021

TOTALE ABITAZIONI



PESO % NON OCCUPATE



Nel 2021, la provincia di Belluno presenta una **forte variabilità comunale** nel numero di abitazioni e nella quota di quelle non occupate.

Come mostra la mappa a sinistra, i comuni con il maggior numero di abitazioni si concentrano nell'area urbana (Belluno, Feltre) e nelle zone ad alta vocazione turistica (Cortina, Auronzo, Livinallongo).

La mappa a destra evidenzia però un dato ancora più rilevante: in molti comuni montani e turistici, **oltre il 60% delle abitazioni risulta non occupato**. In alcuni casi, come Cortina o Livinallongo del Col di Lana, si supera l'**80%**.

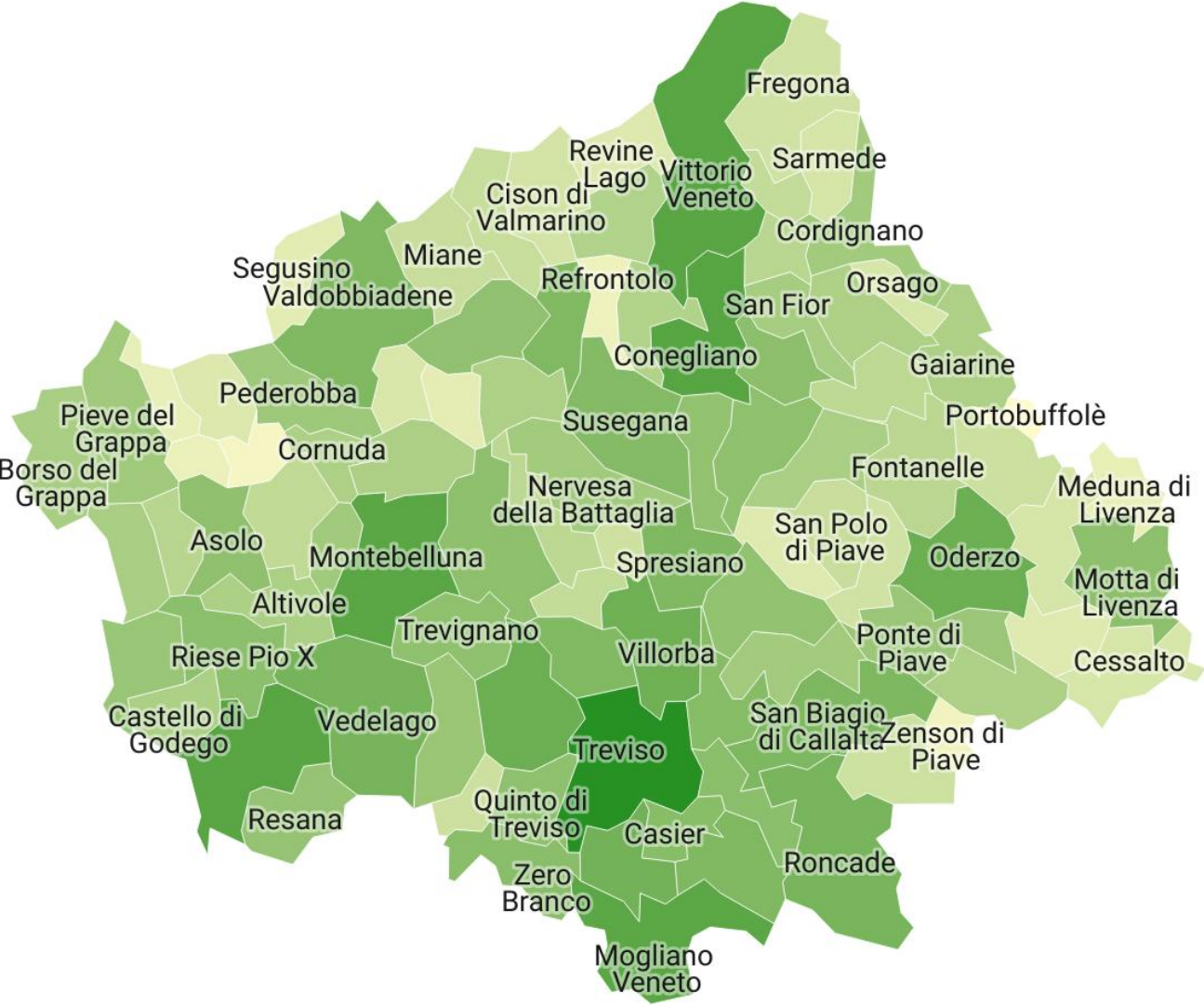
Queste abitazioni vuote includono **secondo case, alloggi stagionali e affitti brevi (es. Airbnb)** e riflettono un uso residenziale discontinuo del territorio. Nei comuni a vocazione turistica, la **pressione immobiliare legata al turismo** si traduce in una crescente distanza tra patrimonio abitativo e residenza stabile.

ABITAZIONI «OCCUPATE» E «NON OCCUPATE» - DETTAGLIO COMUNALE

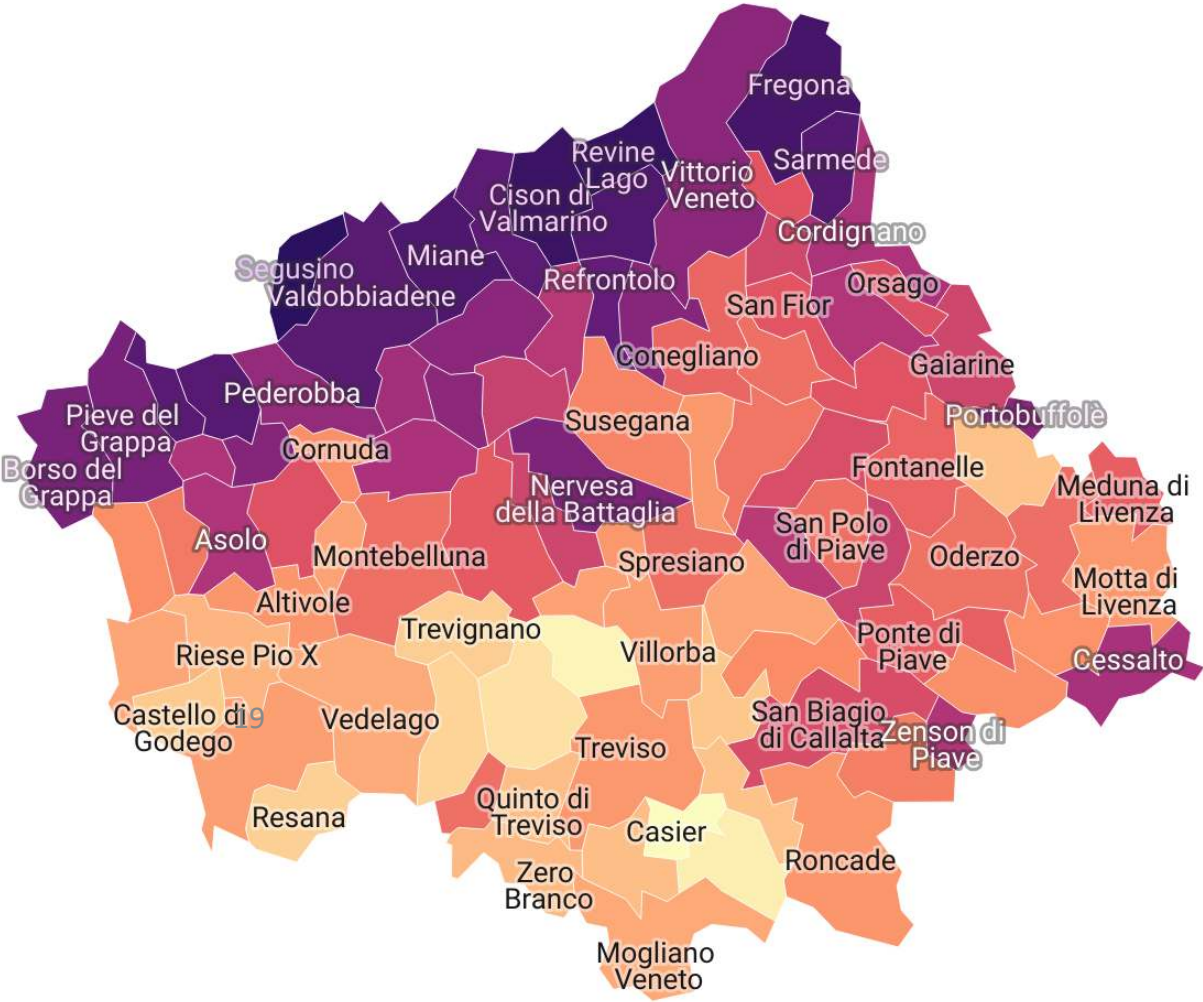
Elaborazioni su dati ISTAT

Provincia di Treviso – ANNO 2021

TOTALE ABITAZIONI



PESO % NON OCCUPATE

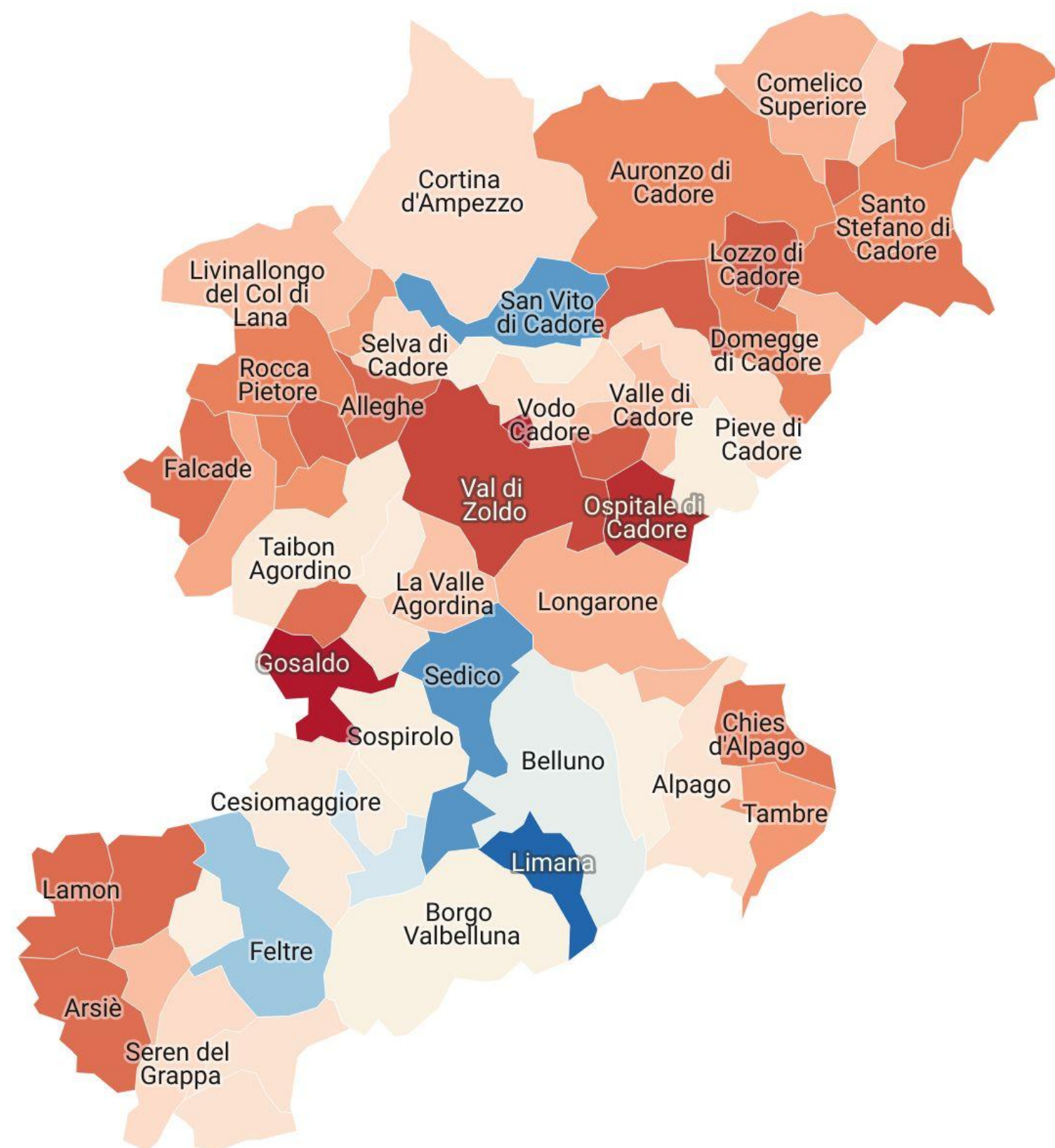
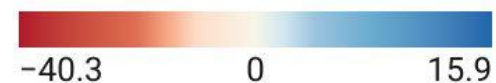


Nel 2021, la provincia di Treviso mostra una distribuzione più equilibrata delle abitazioni rispetto a Belluno. Come si vede dalla mappa a sinistra, i comuni con il maggior numero di alloggi si concentrano attorno ai poli urbani di Treviso, Conegliano e Montebelluna. La mappa di destra evidenzia la **percentuale di abitazioni non occupate**: in generale inferiore rispetto a Belluno, ma comunque significativa in diversi comuni. Nei territori pedemontani e collinari del nord (come Fregona, Revine Lago, Miane), si superano anche il **40-45% di case vuote**.

In questi casi, si tratta spesso di **secondo case, immobili non abitati stabilmente o destinati ad affitti brevi**. Nelle aree più urbane, invece, la quota di abitazioni non occupate è più bassa, sotto il 15%, a conferma di una **maggiore continuità residenziale**. Il dato invita a riflettere sulle **differenze interne alla provincia**, tra aree stabili e aree a rischio di svuotamento o di utilizzo turistico e temporaneo del patrimonio abitativo.

SPOPOLAMENTO

I DATI



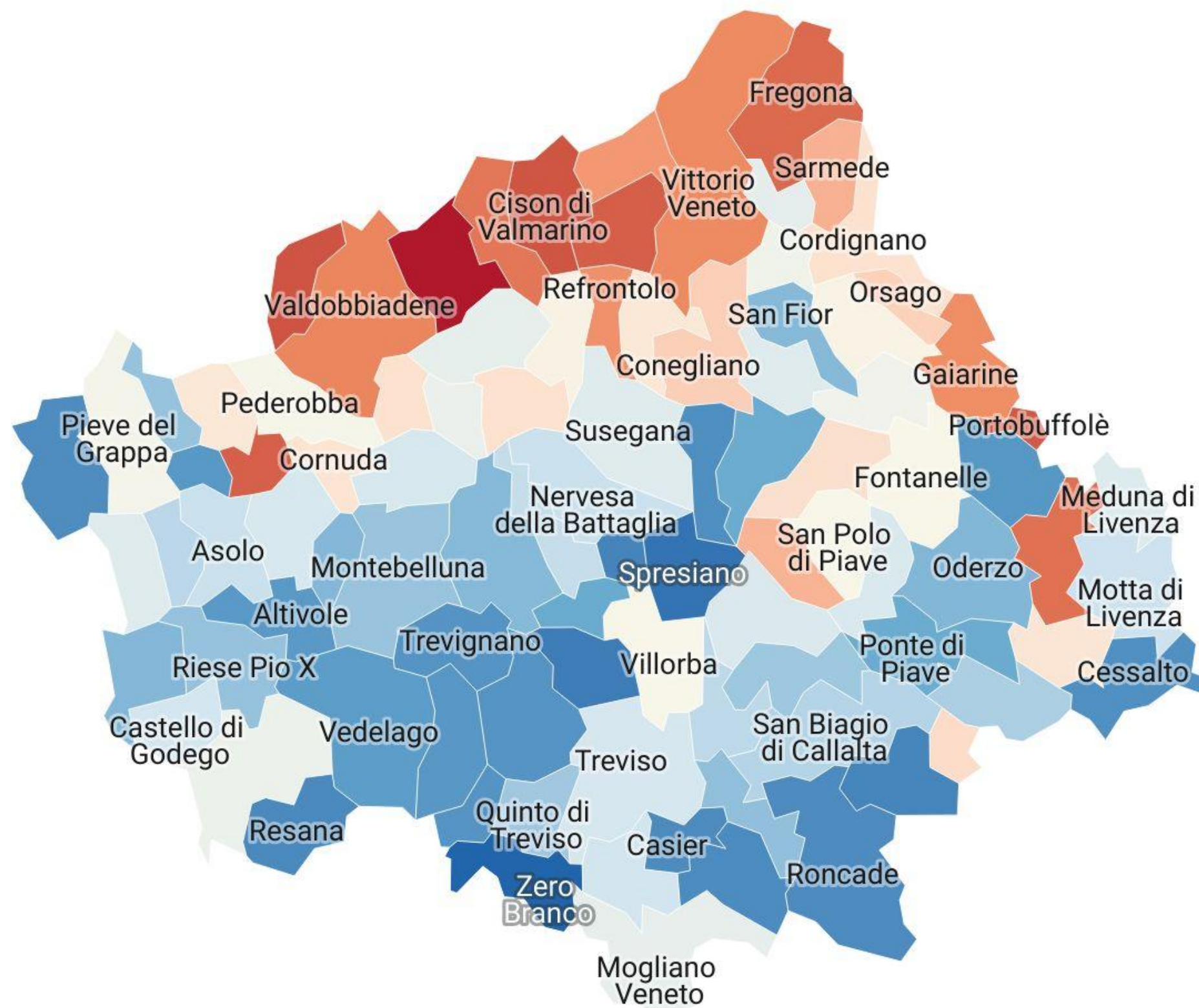
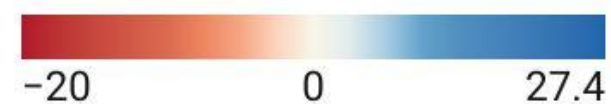
La mappa mostra chiaramente come la provincia di Belluno abbia vissuto, tra il 2005 e il 2025, un calo della popolazione diffuso e profondo, soprattutto nei Comuni montani più piccoli e periferici. I casi più evidenti sono **Gosaldo (-40,3%)** e **Ospitale di Cadore (-35,9%)**, che in vent'anni hanno perso oltre un terzo dei residenti. L'intera area del Cadore e dell'Agordino è segnata da forti diminuzioni, spesso superiori al 20%.

Si tratta di territori fragili, colpiti da spopolamento, invecchiamento e difficoltà di attrazione per le nuove generazioni.

In controtendenza, alcuni Comuni della pedemontana e della cintura urbana hanno visto una crescita, seppur contenuta: **Limana (+15,9%)**, **Sedico (+12,4%)** e **San Vito di Cadore (+11,2%)** sono tra i pochi con variazione positiva. Anche il capoluogo, **Belluno**, ha registrato un leggero aumento (+1,1%).

VAR. % POPOLAZIONE '05/'25

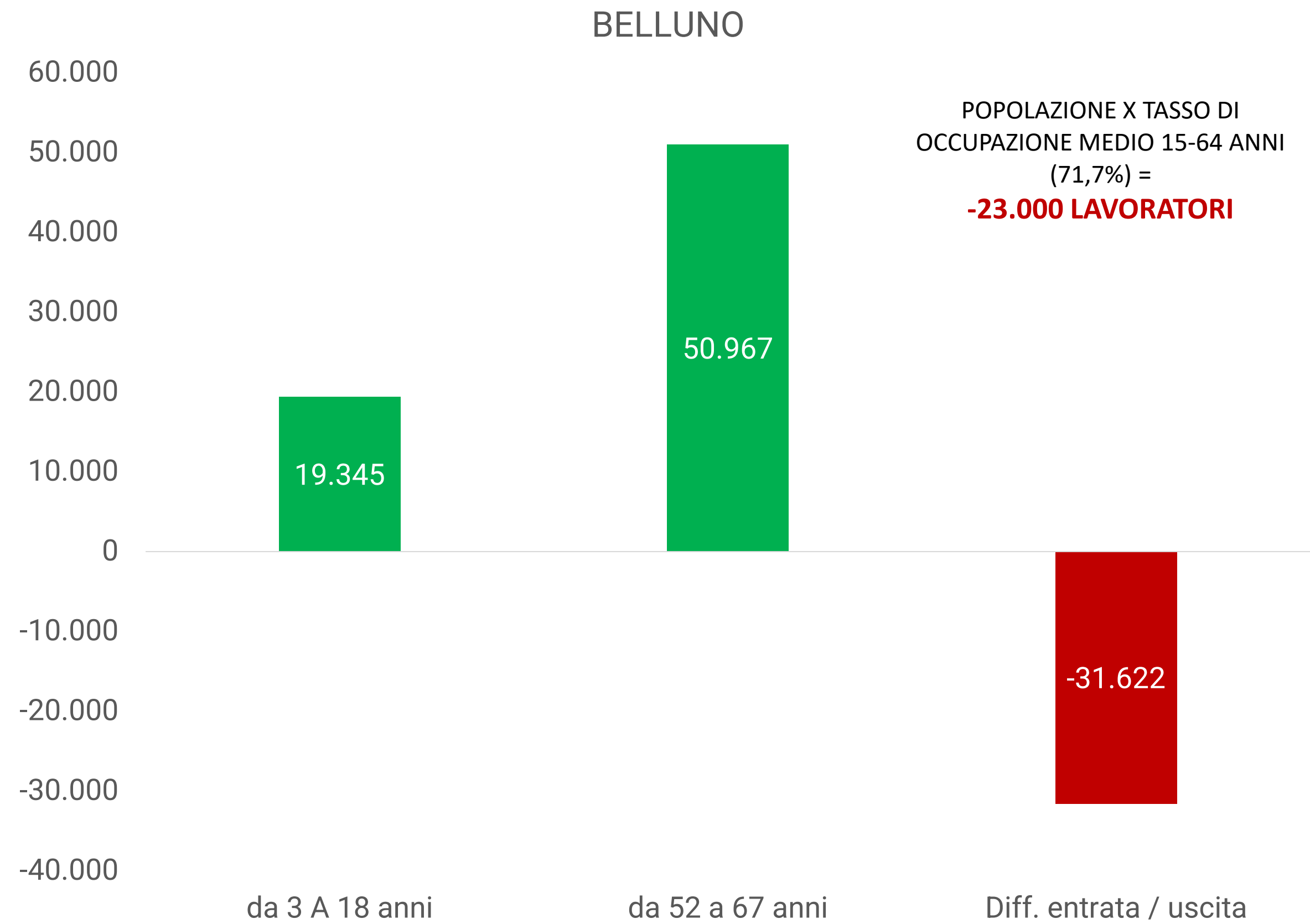
Fonte: Censimento ISTAT



Nella provincia di Treviso, la variazione della popolazione tra il 2005 e il 2025 mostra un quadro complessivamente positivo, con molti Comuni in crescita, soprattutto nella fascia di pianura e nei poli urbani di media dimensione. I dati più significativi arrivano da **Quinto di Treviso (+27,4%)**, **Zero Branco (+26,9%)** e **Casier (+25,8%)**, che in vent'anni hanno visto un forte incremento demografico. Anche realtà come **Roncade**, **Mogliano Veneto** e **Vedelago** hanno registrato aumenti superiori al 20%, trainati dalla buona accessibilità, dai servizi e dalla vicinanza con Treviso o Venezia.

Al contrario, le aree pedemontane e prealpine evidenziano segnali di difficoltà: **Cison di Valmarino (-20%)** e **Valdobbiadene (-15,8%)** sono tra i Comuni con i cali più marcati, e anche centri importanti come **Vittorio Veneto** mostrano variazioni negative. Nel complesso, Treviso conferma una dinamica territoriale duale: una fascia centrale e meridionale in forte espansione e un'area settentrionale e collinare in contrazione, delineando una geografia della popolazione sempre più polarizzata.

POTENZIALI LAVORATORI MANCANTI TRA 15 ANNI – 2025/2040 - BELLUNO



Come si legge il dato?

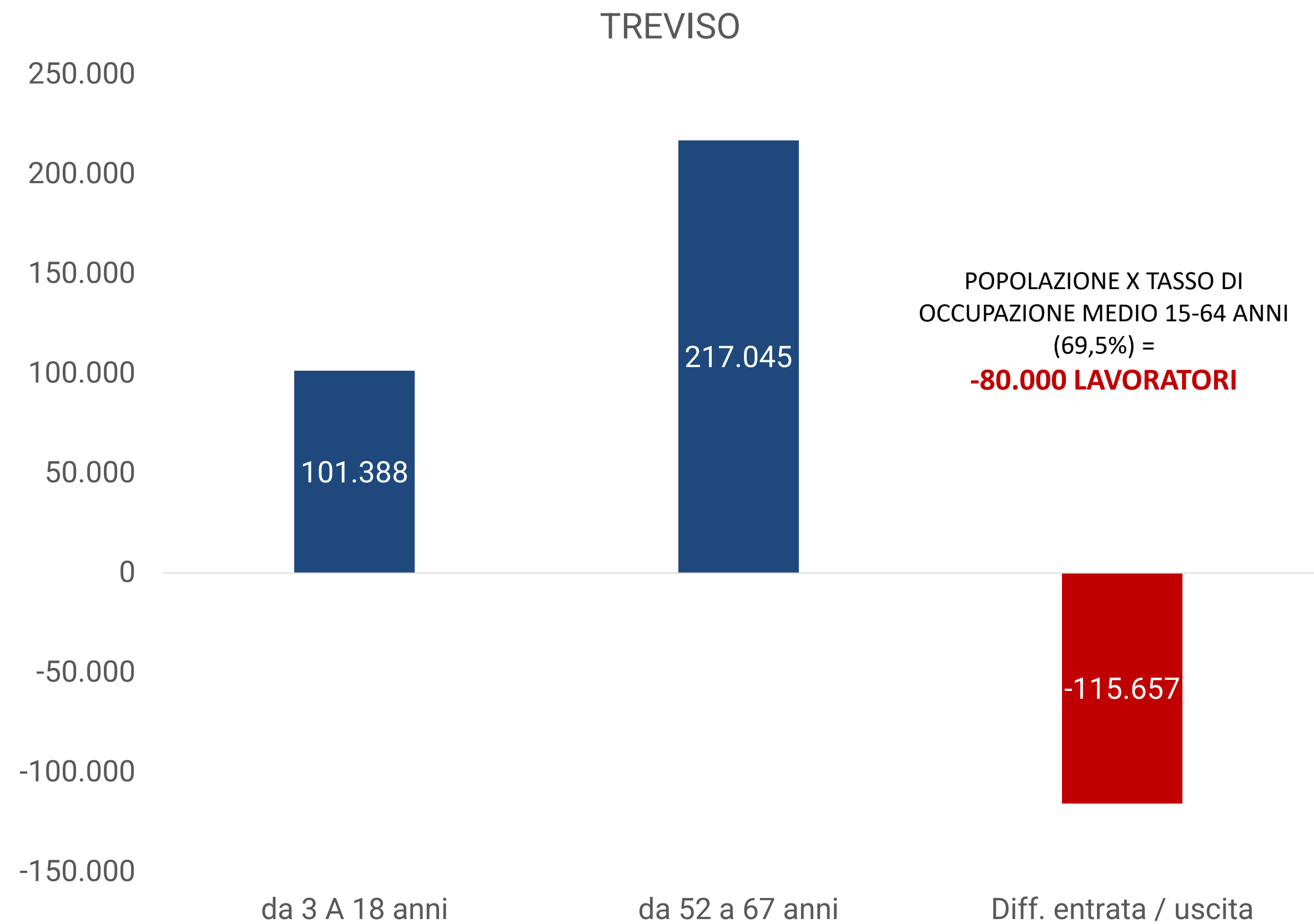
Belluno.
Nel 2025 la popolazione tra i 3 e i 18 anni è pari a 19.345 unità.
La popolazione tra i 52 e 67 anni è pari a 50.967 unità.

Se proiettiamo in avanti nel tempo di 15 anni, la fascia potenziale di 3/18 anni avrà 18/33 anni (possibili entrate nel mercato del lavoro).

La fascia 52/67 anni ne avrà tra 67/82 anni: possibili uscite.

La differenza per Belluno tra questi due dati è di -31.662. Applicando il tasso di occupazione si arriva ad una mancanza futura di 23.000 lavoratori e lavoratrici circa.

POTENZIALI LAVORATORI MANCANTI TRA 15 ANNI – 2025/2040 - TREVISO



Come si legge il dato?

Treviso.
Nel 2025 la popolazione tra i 3 e i 18 anni è pari a 101.388 unità.
La popolazione tra i 52 e 67 anni è pari a 217.045 unità.

Se proiettiamo in avanti nel tempo di 15 anni, la fascia potenziale di 3/18 anni avrà 18/33 anni (possibili entrate nel mercato del lavoro).

La fascia 52/67 anni ne avrà tra 67/82 anni: possibili uscite.

La differenza per Treviso tra questi due dati è di -115.657. Applicando il tasso di occupazione si arriva ad una mancanza futura di 80.000 lavoratori e lavoratrici circa.

SANITÀ

I DATI

SPESA SANITARIA CORRENTE PER REGIONE - ANNI 2014/2023 – FONTE MEF (+25,91% dal 2016 al 2023)

Regione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	8.188.600.000	8.097.200.000	8.241.700.000	8.304.300.000	8.389.900.000	8.534.000.000	8.929.600.000	9.254.900.000	9.348.900.000	9.707.600.000
Valle d'Aosta	259.600.000	261.800.000	256.500.000	254.500.000	256.500.000	262.200.000	289.400.000	303.900.000	309.700.000	325.800.000
Lombardia	18.789.900.000	18.847.700.000	18.936.400.000	19.437.600.000	19.845.700.000	20.057.100.000	21.119.800.000	21.558.600.000	22.059.200.000	22.486.200.000
P.A. di Bolzano	1.135.500.000	1.163.700.000	1.186.700.000	1.237.300.000	1.265.800.000	1.277.500.000	1.414.700.000	1.484.700.000	1.497.300.000	1.537.100.000
P.A.di Trento	1.152.600.000	1.128.300.000	1.148.400.000	1.193.900.000	1.198.900.000	1.213.100.000	1.292.300.000	1.306.900.000	1.384.000.000	1.463.300.000
Veneto	8.754.300.000	8.834.500.000	8.980.100.000	9.244.900.000	9.327.400.000	9.468.900.000	10.248.500.000	10.611.700.000	10.865.800.000	11.306.900.000
Friuli Venezia Giulia	2.374.000.000	2.327.400.000	2.366.500.000	2.433.400.000	2.496.000.000	2.567.200.000	2.622.200.000	2.734.700.000	2.831.600.000	2.952.300.000
Liguria	3.159.000.000	3.175.600.000	3.184.700.000	3.209.800.000	3.227.100.000	3.251.500.000	3.347.500.000	3.484.600.000	3.630.800.000	3.669.000.000
Emilia Romagna	8.644.000.000	8.740.100.000	8.846.500.000	9.026.500.000	9.157.400.000	9.227.400.000	10.072.700.000	10.062.700.000	10.484.500.000	10.632.700.000
Toscana	7.107.200.000	7.197.800.000	7.277.800.000	7.446.900.000	7.396.600.000	7.505.500.000	8.090.700.000	8.260.600.000	8.393.000.000	8.515.100.000
Umbria	1.629.300.000	1.651.700.000	1.672.600.000	1.716.300.000	1.743.100.000	1.719.800.000	1.813.400.000	1.883.300.000	1.965.000.000	1.953.200.000
Marche	2.736.000.000	2.739.700.000	2.791.900.000	2.825.500.000	2.853.400.000	2.891.100.000	3.020.800.000	3.133.300.000	3.230.100.000	3.267.300.000
Lazio	10.662.300.000	10.712.700.000	10.701.600.000	10.698.300.000	10.713.000.000	10.791.300.000	11.480.600.000	11.739.400.000	11.988.000.000	12.122.800.000
Abruzzo	2.374.200.000	2.347.200.000	2.411.100.000	2.463.600.000	2.471.100.000	2.485.500.000	2.558.200.000	2.614.100.000	2.733.300.000	2.799.700.000
Molise	662.200.000	642.500.000	660.700.000	653.000.000	645.500.000	742.100.000	688.900.000	717.100.000	723.300.000	722.800.000
Campania	9.796.800.000	9.872.100.000	10.101.200.000	10.158.700.000	10.347.000.000	10.395.100.000	10.944.900.000	11.349.100.000	11.516.000.000	11.735.900.000
Puglia	7.047.700.000	7.092.600.000	7.231.000.000	7.262.700.000	7.376.100.000	7.462.200.000	7.706.300.000	8.116.900.000	8.372.900.000	8.515.000.000
Basilicata	1.029.000.000	1.033.600.000	1.035.400.000	1.069.200.000	1.059.900.000	1.051.500.000	1.096.600.000	1.134.000.000	1.167.100.000	1.175.300.000
Calabria	3.369.200.000	3.358.900.000	3.423.200.000	3.416.400.000	3.514.200.000	3.538.000.000	3.626.800.000	3.600.600.000	4.078.900.000	3.904.400.000
Sicilia	8.637.000.000	8.650.000.000	8.834.100.000	9.042.000.000	9.210.900.000	9.184.700.000	9.561.800.000	9.577.000.000	9.983.200.000	10.291.700.000
Sardegna	3.238.000.000	3.238.600.000	3.290.300.000	3.215.400.000	3.262.900.000	3.302.700.000	3.370.000.000	3.574.800.000	3.739.500.000	3.811.700.000
ITALIA	110.746.300.000	111.113.600.000	112.492.400.000	114.307.500.000	115.713.300.000	116.928.300.000	123.295.800.000	126.882.400.000	130.302.000.000	132.895.300.000

VARIAZIONE % SPESA SANITARIA CORRENTE PER REGIONE - ANNI 2014/2023

Regione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	-1,12%	1,78%	0,76%	1,03%	1,72%	4,64%	3,64%	1,02%	3,84%
Valle d'Aosta	0,85%	-2,02%	-0,78%	0,79%	2,22%	10,37%	5,01%	1,91%	5,20%
Lombardia	0,31%	0,47%	2,65%	2,10%	1,07%	5,30%	2,08%	2,32%	1,94%
P.A. Bolzano	2,48%	1,98%	4,26%	2,30%	0,92%	10,74%	4,95%	0,85%	2,66%
P.A. Trento	-2,11%	1,78%	3,96%	0,42%	1,18%	6,53%	1,13%	5,90%	5,73%
Veneto	0,92%	1,65%	2,95%	0,89%	1,52%	8,23%	3,54%	2,39%	4,06%
Friuli Venezia G.	-1,96%	1,68%	2,83%	2,57%	2,85%	2,14%	4,29%	3,54%	4,26%
Liguria	0,53%	0,29%	0,79%	0,54%	0,76%	2,95%	4,10%	4,20%	1,05%
Emilia Romagna	1,11%	1,22%	2,03%	1,45%	0,76%	9,16%	-0,10%	4,19%	1,41%
Toscana	1,27%	1,11%	2,32%	-0,68%	1,47%	7,80%	2,10%	1,60%	1,45%
Umbria	1,37%	1,27%	2,61%	1,56%	-1,34%	5,44%	3,85%	4,34%	-0,60%
Marche	0,14%	1,91%	1,20%	0,99%	1,32%	4,49%	3,72%	3,09%	1,15%
Lazio	0,47%	-0,10%	-0,03%	0,14%	0,73%	6,39%	2,25%	2,12%	1,12%
Abruzzo	-1,14%	2,72%	2,18%	0,30%	0,58%	2,92%	2,19%	4,56%	2,43%
Molise	-2,97%	2,83%	-1,17%	-1,15%	14,97%	-7,17%	4,09%	0,86%	-0,07%
Campania	0,77%	2,32%	0,57%	1,85%	0,46%	5,29%	3,69%	1,47%	1,91%
Puglia	0,64%	1,95%	0,44%	1,56%	1,17%	3,27%	5,33%	3,15%	1,70%
Basilicata	0,45%	0,17%	3,26%	-0,87%	-0,79%	4,29%	3,41%	2,92%	0,70%
Calabria	-0,31%	1,91%	-0,20%	2,86%	0,68%	2,51%	-0,72%	13,28%	-4,28%
Sicilia	0,15%	2,13%	2,35%	1,87%	-0,28%	4,11%	0,16%	4,24%	3,09%
Sardegna	0,02%	1,60%	-2,28%	1,48%	1,22%	2,04%	6,08%	4,61%	1,93%
ITALIA	0,33%	1,24%	1,61%	1,23%	1,05%	5,45%	2,91%	2,70%	1,99%

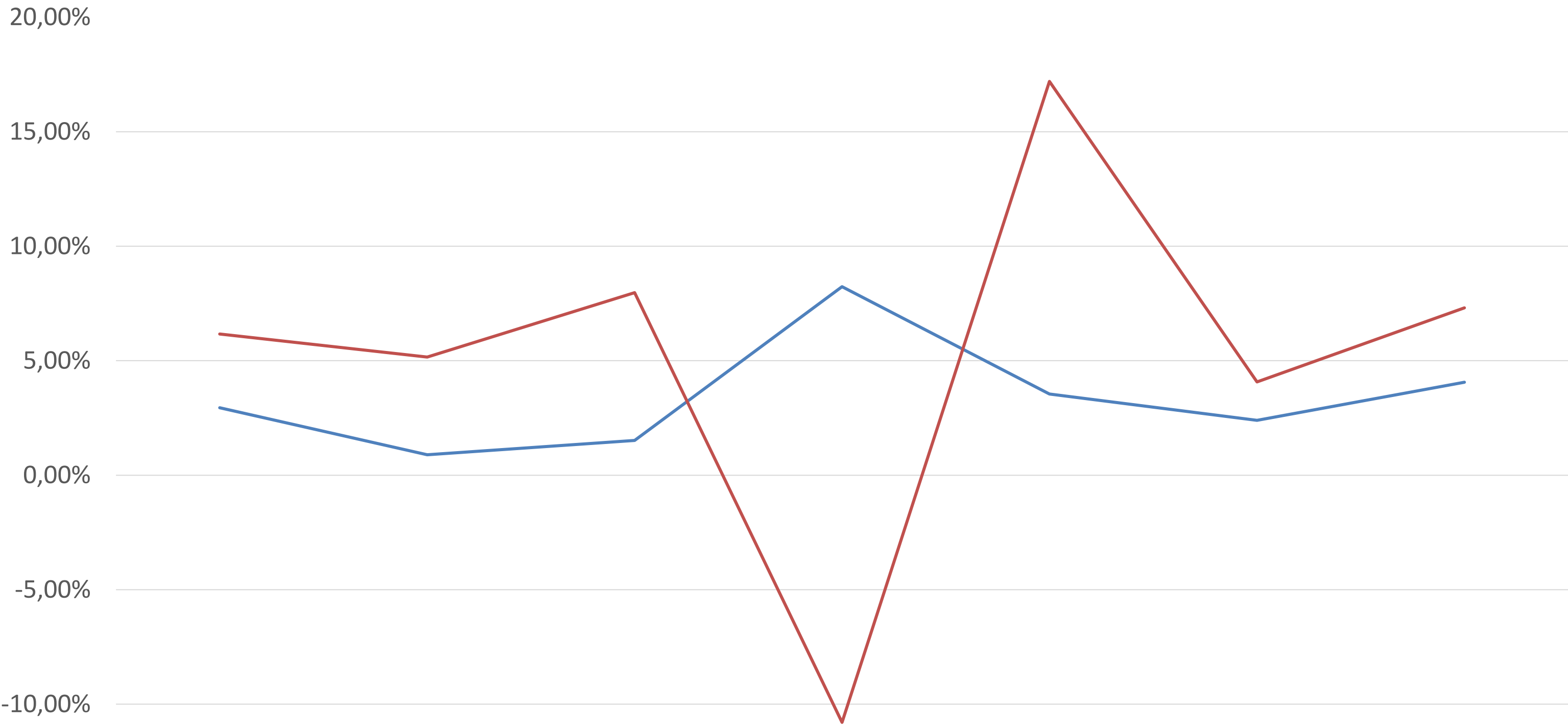
SPESA «OUT OF POCKET» PER REGIONE - ANNI 2016/2023 (+40,41% dal 2016 al 2023)

Regione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	2.190.000.000	2.450.000.000	2.620.000.000	2.840.000.000	2.480.000.000	2.960.000.000	3.200.000.000	3.460.000.000
Valle d'Aosta	60.000.000	60.000.000	70.000.000	70.000.000	70.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000
Lombardia	6.610.000.000	7.270.000.000	7.650.000.000	8.080.000.000	7.070.000.000	8.520.000.000	9.320.000.000	10.200.000.000
P.A. Bolzano	270.000.000	280.000.000	310.000.000	330.000.000	310.000.000	370.000.000	440.000.000	450.000.000
P.A. Trento	320.000.000	340.000.000	360.000.000	380.000.000	330.000.000	380.000.000	430.000.000	460.000.000
Veneto	2.920.000.000	3.100.000.000	3.260.000.000	3.520.000.000	3.140.000.000	3.680.000.000	3.830.000.000	4.110.000.000
Friuli Venezia Giulia	590.000.000	620.000.000	660.000.000	710.000.000	630.000.000	760.000.000	810.000.000	880.000.000
Liguria	860.000.000	930.000.000	970.000.000	1.050.000.000	910.000.000	1.070.000.000	1.170.000.000	1.240.000.000
Emilia Romagna	2.780.000.000	2.950.000.000	3.090.000.000	3.250.000.000	2.920.000.000	3.500.000.000	3.770.000.000	3.820.000.000
Toscana	1.930.000.000	2.040.000.000	2.150.000.000	2.300.000.000	2.070.000.000	2.500.000.000	2.730.000.000	2.940.000.000
Umbria	350.000.000	380.000.000	400.000.000	440.000.000	390.000.000	470.000.000	510.000.000	550.000.000
Marche	650.000.000	740.000.000	800.000.000	890.000.000	710.000.000	890.000.000	950.000.000	950.000.000
Lazio	3.020.000.000	3.340.000.000	3.530.000.000	3.830.000.000	3.460.000.000	4.200.000.000	4.570.000.000	4.870.000.000
Abruzzo	440.000.000	470.000.000	500.000.000	540.000.000	470.000.000	580.000.000	630.000.000	670.000.000
Molise	90.000.000	100.000.000	100.000.000	110.000.000	90.000.000	110.000.000	130.000.000	130.000.000
Campania	1.450.000.000	1.680.000.000	1.830.000.000	1.830.000.000	1.360.000.000	2.080.000.000	2.250.000.000	2.420.000.000
Puglia	1.210.000.000	1.310.000.000	1.410.000.000	1.540.000.000	1.360.000.000	1.670.000.000	1.800.000.000	1.950.000.000
Basilicata	140.000.000	150.000.000	160.000.000	170.000.000	150.000.000	190.000.000	200.000.000	200.000.000
Calabria	460.000.000	500.000.000	540.000.000	600.000.000	530.000.000	660.000.000	710.000.000	770.000.000
Sicilia	1.300.000.000	1.400.000.000	1.510.000.000	1.620.000.000	1.460.000.000	1.790.000.000	1.940.000.000	2.080.000.000
Sardegna	500.000.000	550.000.000	600.000.000	650.000.000	560.000.000	710.000.000	790.000.000	860.000.000
ITALIA	28.130.000.000	30.480.000.000	32.290.000.000	34.850.000.000	30.790.000.000	37.160.000.000	40.260.000.000	43.100.000.000

VARIAZIONE %SPESA **<<OUT OF POCKET>>** **PER REGIONE - Anni 2017/2023**

Regione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	11,87%	6,94%	8,40%	-12,68%	19,35%	8,11%	8,13%
Valle d'Aosta	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%
Lombardia	9,98%	5,23%	5,62%	-12,50%	20,51%	9,39%	9,44%
P.A. Bolzano	3,70%	10,71%	6,45%	-6,06%	19,35%	18,92%	2,27%
P.A. Trento	6,25%	5,88%	5,56%	-13,16%	15,15%	13,16%	6,98%
Veneto	6,16%	5,16%	7,98%	-10,80%	17,20%	4,08%	7,31%
Friuli Venezia Giulia	5,08%	6,45%	7,58%	-11,27%	20,63%	6,58%	8,64%
Liguria	8,14%	4,30%	8,25%	-13,33%	17,58%	9,35%	5,98%
Emilia Romagna	6,12%	4,75%	5,18%	-10,15%	19,86%	7,71%	1,33%
Toscana	5,70%	5,39%	6,98%	-10,00%	20,77%	9,20%	7,69%
Umbria	8,57%	5,26%	10,00%	-11,36%	20,51%	8,51%	7,84%
Marche	13,85%	8,11%	11,25%	-20,22%	25,35%	6,74%	0,00%
Lazio	10,60%	5,69%	8,50%	-9,66%	21,39%	8,81%	6,56%
Abruzzo	6,82%	6,38%	8,00%	-12,96%	23,40%	8,62%	6,35%
Molise	11,11%	0,00%	10,00%	-18,18%	22,22%	18,18%	0,00%
Campania	15,86%	8,93%	0,00%	-25,68%	52,94%	8,17%	7,56%
Puglia	8,26%	7,63%	9,22%	-11,69%	22,79%	7,78%	8,33%
Basilicata	7,14%	6,67%	6,25%	-11,76%	26,67%	5,26%	0,00%
Calabria	8,70%	8,00%	11,11%	-11,67%	24,53%	7,58%	8,45%
Sicilia	7,69%	7,86%	7,28%	-9,88%	22,60%	8,38%	7,22%
Sardegna	10,00%	9,09%	8,33%	-13,85%	26,79%	11,27%	8,86%
ITALIA	8,35%	5,94%	7,93%	-11,65%	20,69%	8,34%	7,05%

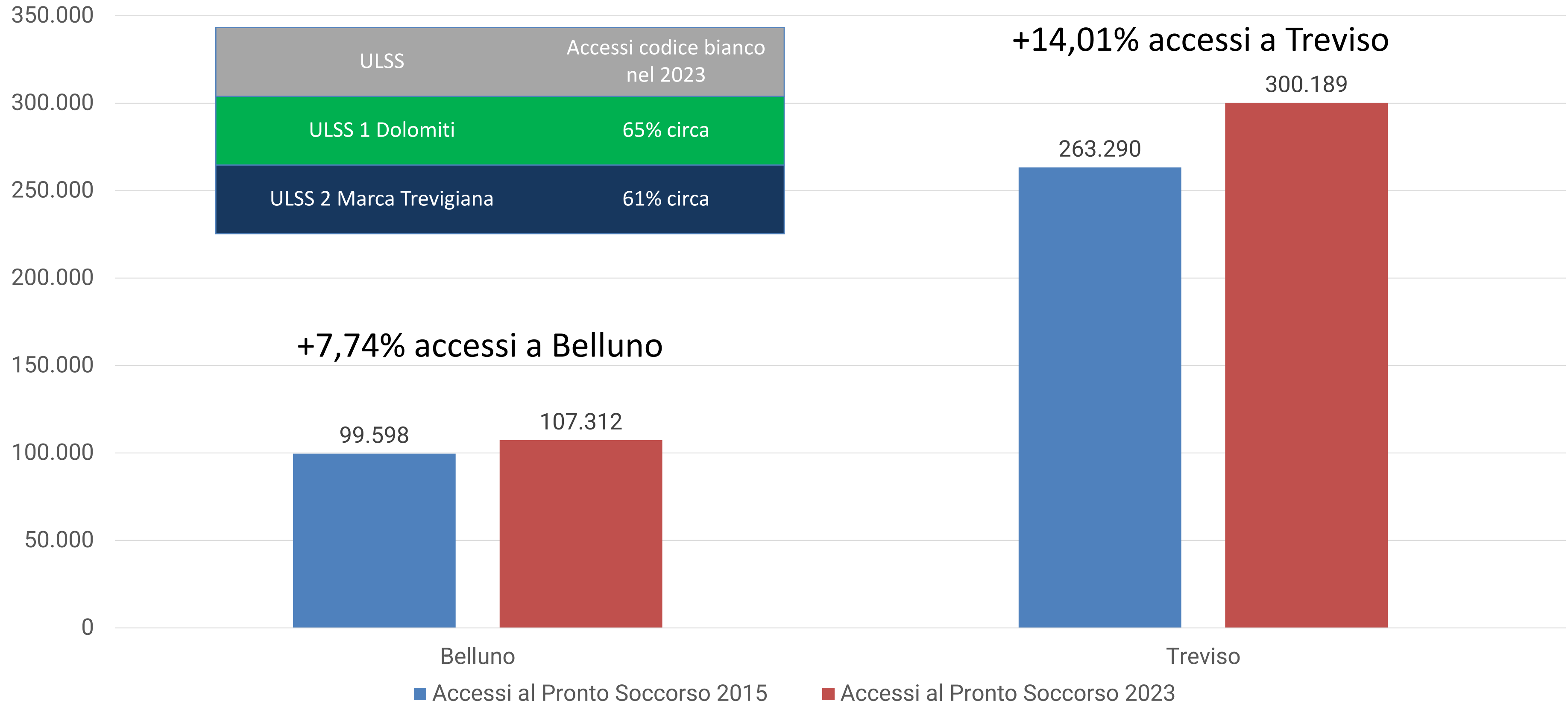
SPESA PUBBLICA VS SPESA PRIVATA – VAR. % RISPETTO ANNO PRECEDENTE 2017/2023



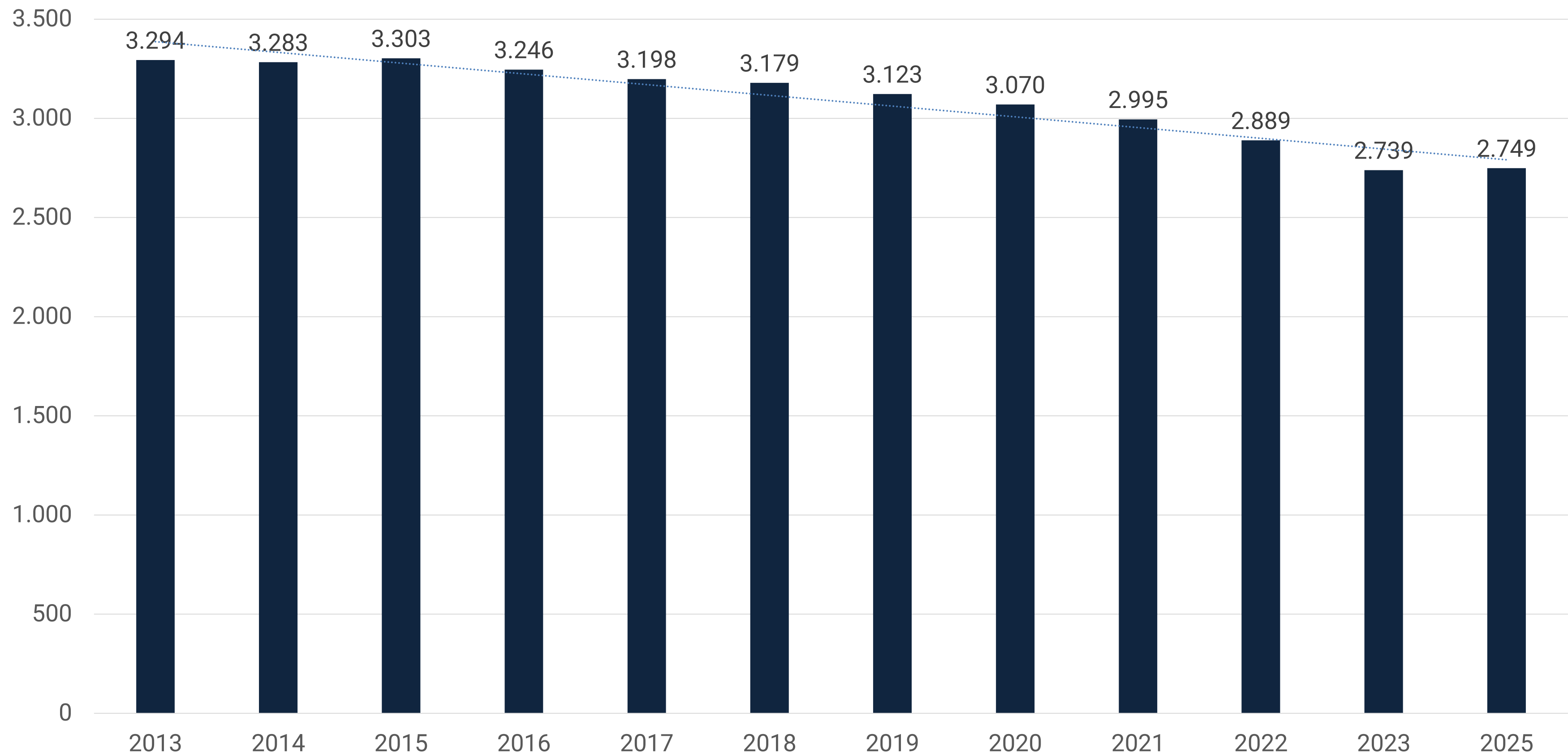
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa pubblica Veneto	2,95%	0,89%	1,52%	8,23%	3,54%	2,39%	4,06%
Spesa "out of pocket" Veneto	6,16%	5,16%	7,98%	-10,80%	17,20%	4,08%	7,31%

CONFRONTO ACCESSO PRONTI SOCCORSO – 2015/2023 - BELLUNO E TREVISO

Elaborazioni su relazioni socio-sanitarie

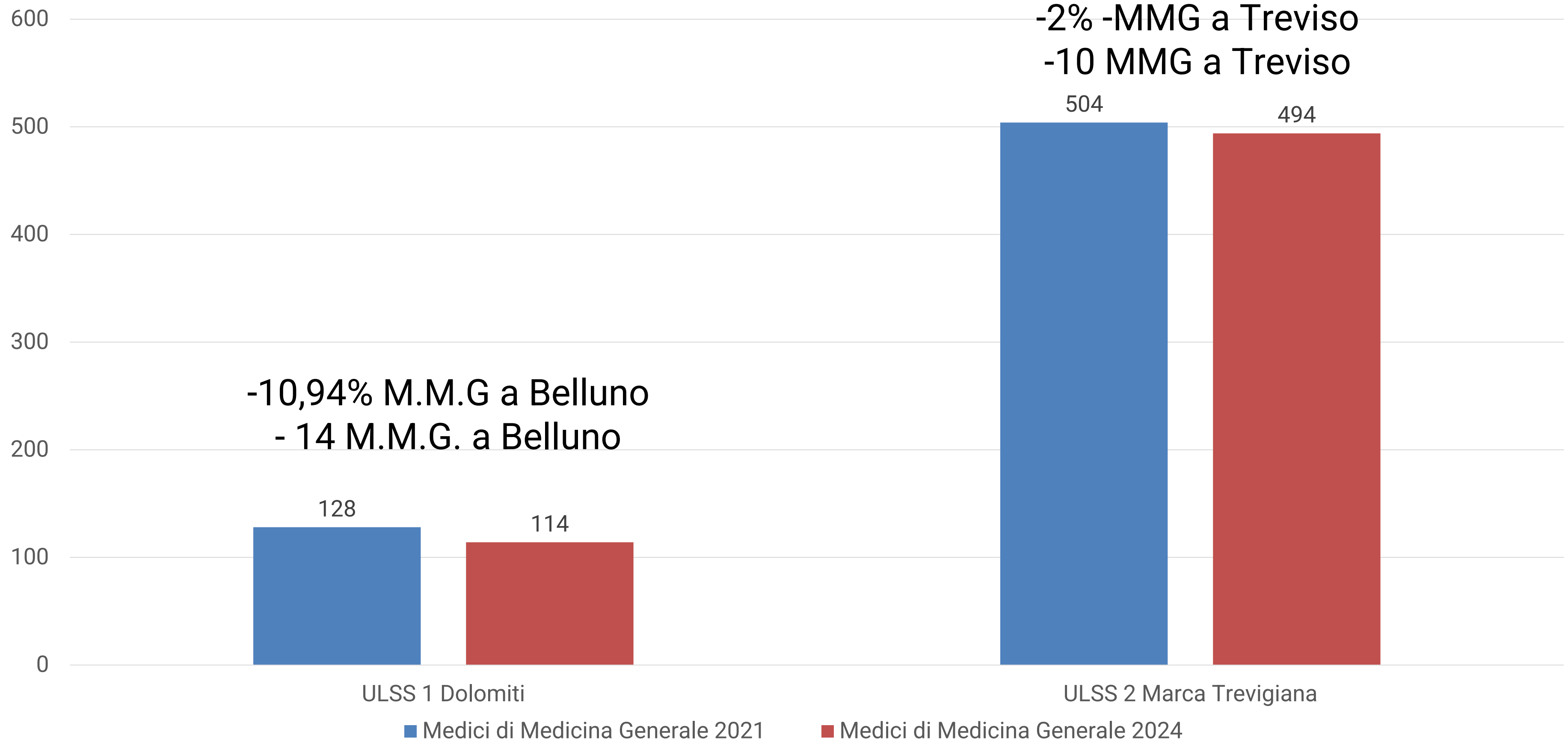


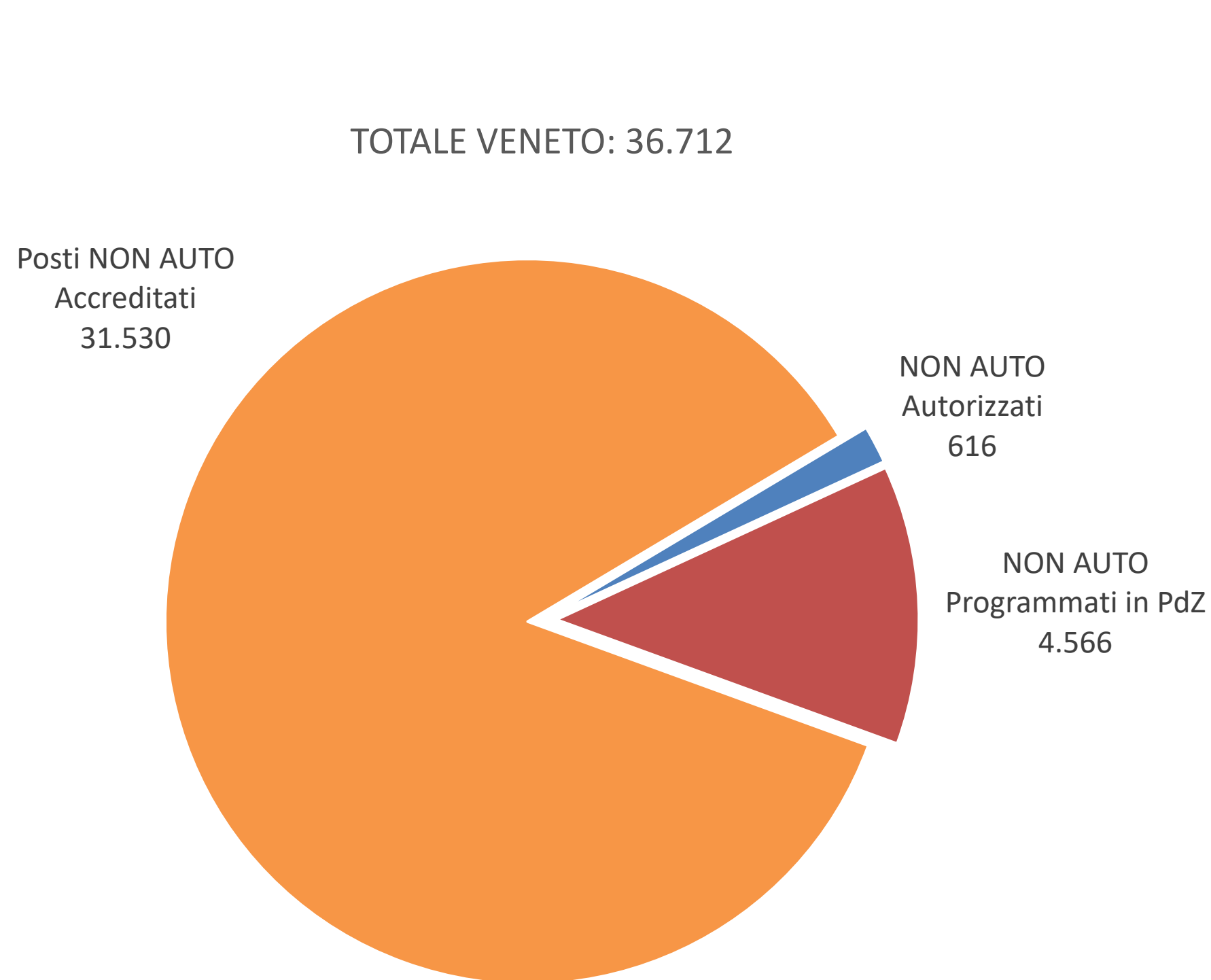
I MEDICI DI MEDICINA GENERALE IN VENETO (2013/2025) - VARIAZIONE DEL -16,5% IN 12 ANNI (-545 IN TOTALE)



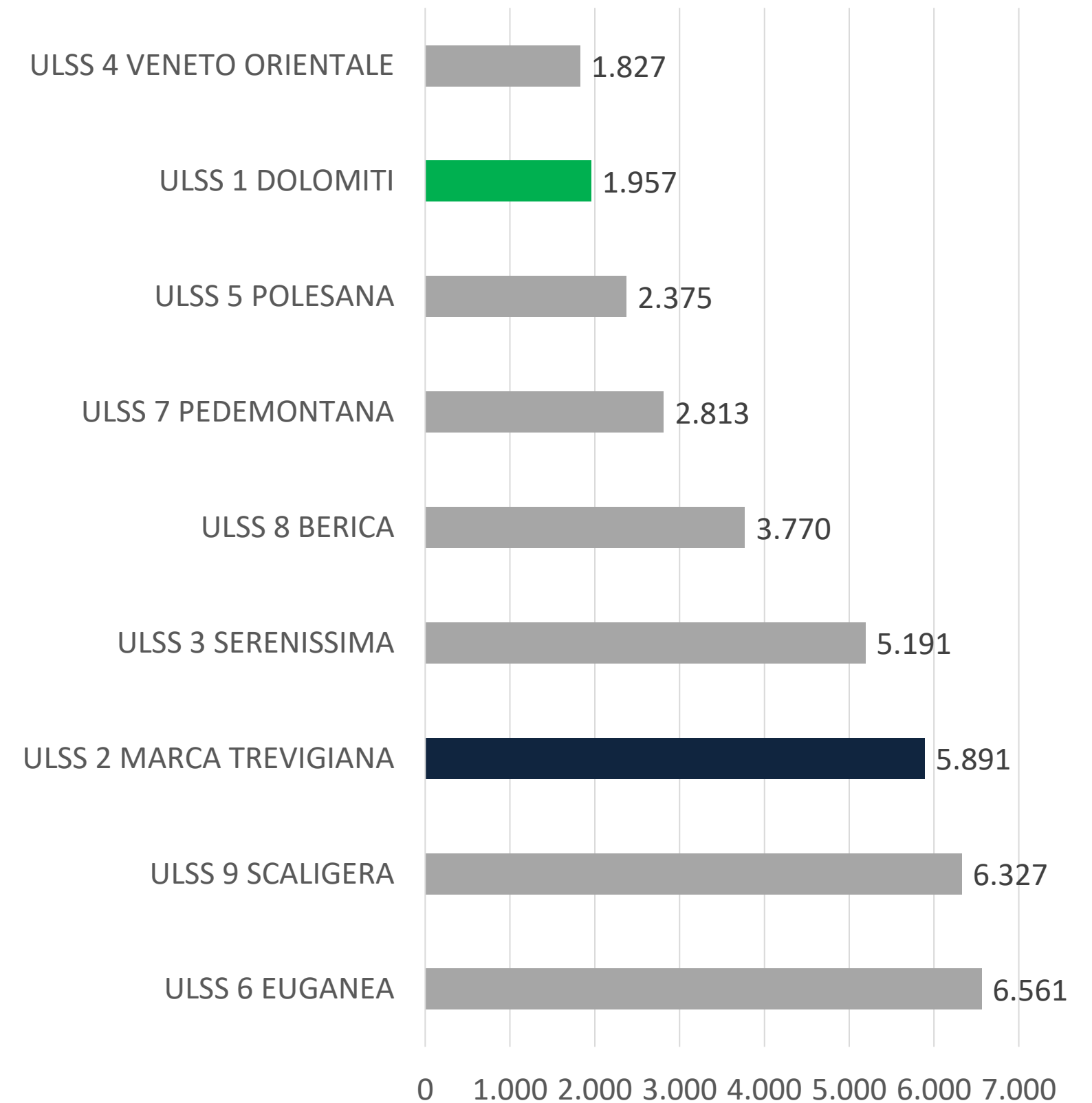
CONFRONTO MEDICI DI MEDICINA GENERALE – 2021/2024 - BELLUNO E TREVISO

Elaborazioni su relazioni socio-sanitarie



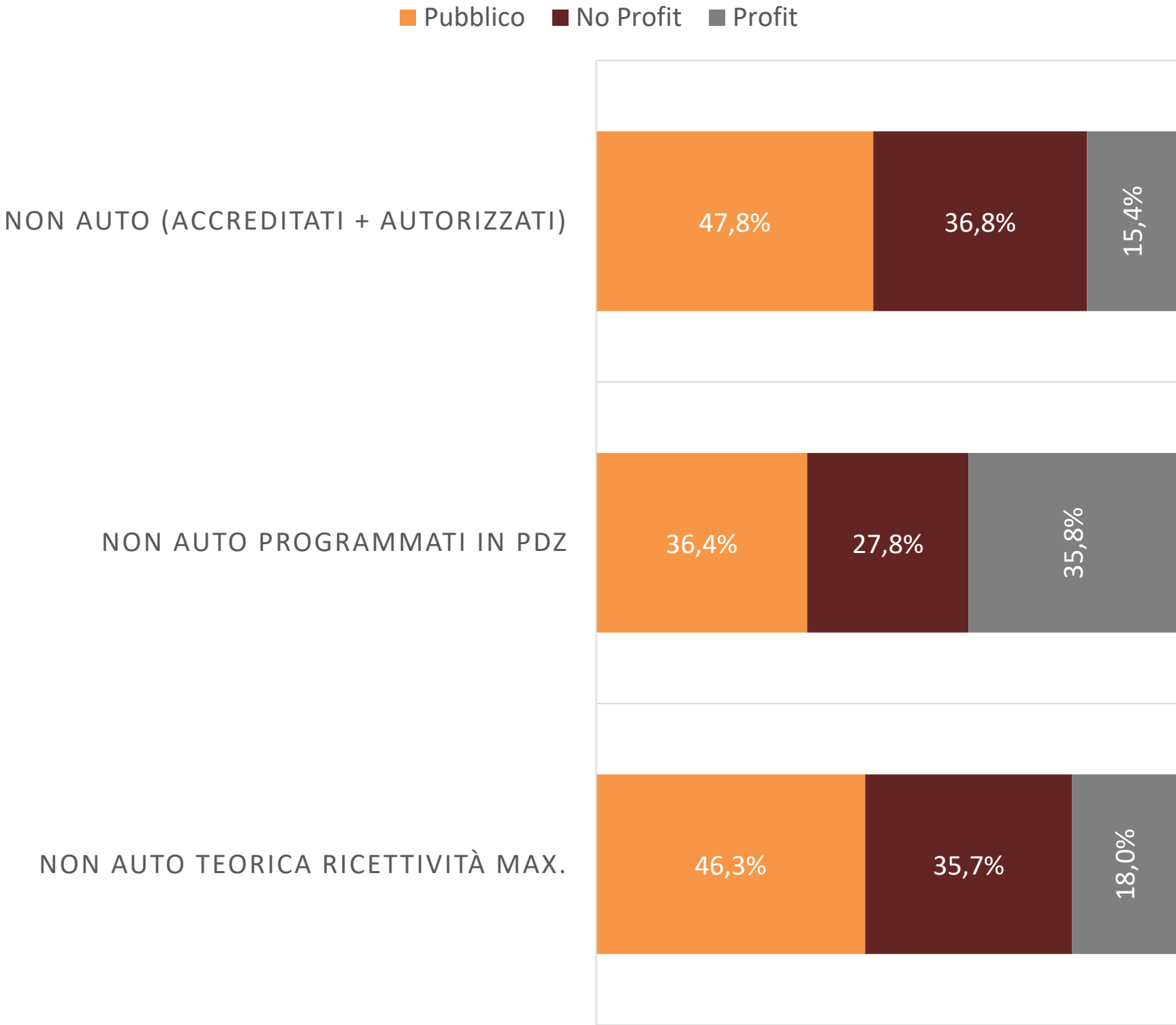
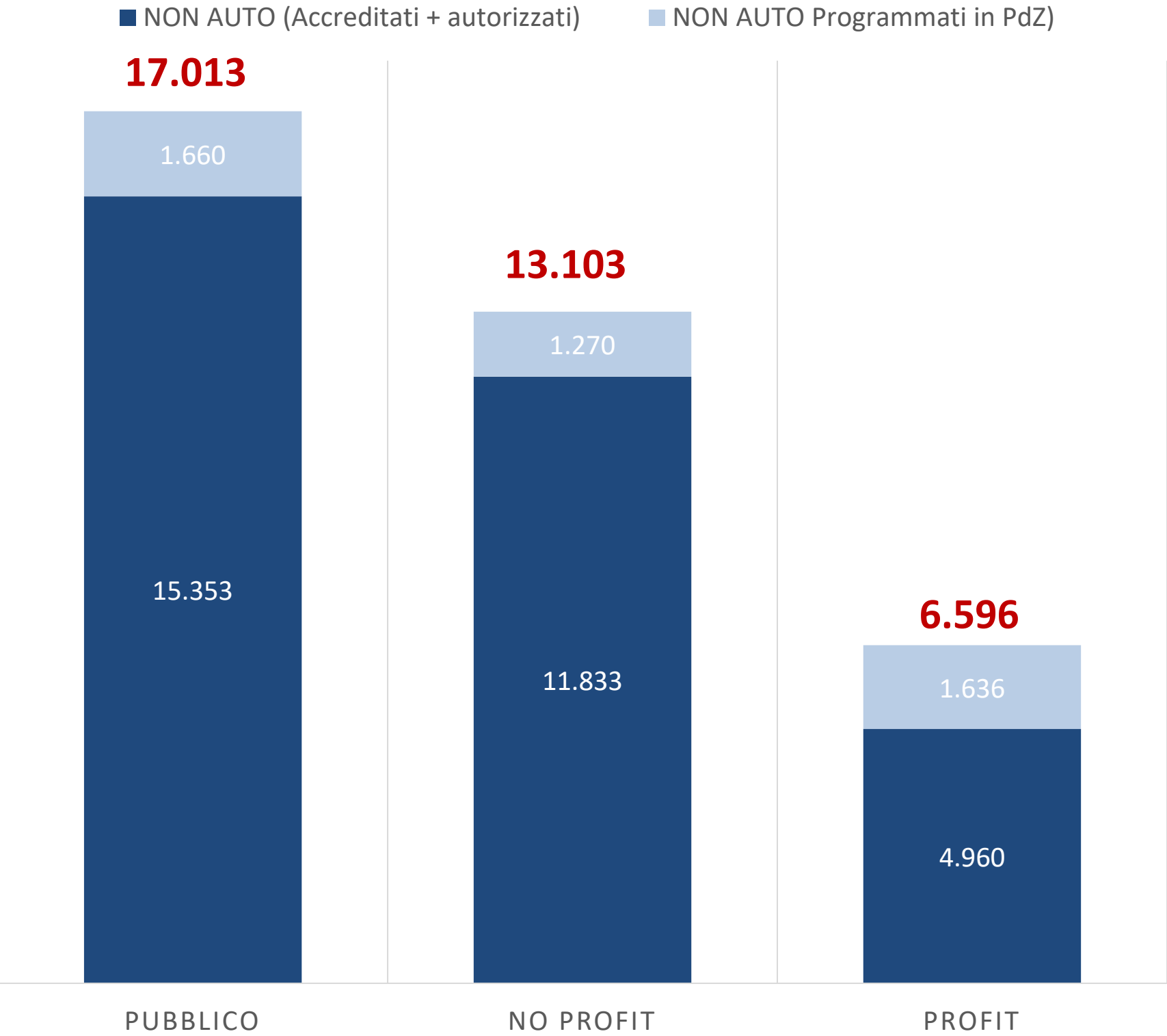
NUMERO DI POSTI LETTO* PER NON AUTOSUFFICIENTI - VENETO – ANNO 2024

DETTAGLIO PER ULSS



NUMERO DI POSTI LETTO PER NON AUTOSUFFICIENTI PER GESTIONE - VENETO – ANNO 2024

Elaborazioni su dati Piani di Zona



Centro Studi CISL Belluno Treviso
3 NOVEMBRE 2025

Le priorità del Veneto e del territorio



Dati elaborati dal Centro Studi CISL Belluno Treviso
Stefano Dal Pra Caputo & Francesco Peron